PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⅗ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Domenica 20 Dicembre 1914 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 486. — N. 12027

I russi continuano la ritirata nella Polonia meridionale, incalzati dalle truppe austro-tedesche

Il quadro degli avvenimenti

Negli scacchieri orientali

Dicembre 13. - L'ala sinistra dell'esercito russo operante nella Galizia occidentale è attaccata dalle forze a.-u. su due fronti. Mentre il corpo principale russo è sconfitto in battaglia a Limanowa, le truppe a.-u. discese dai passi dei Carpazi, respingendo il nemico, rioccupano Neu-Sandec e tutte le località ai piedi delle montagne: Grybow, Gorlice e Zmigrod.

— Nella Polonia settentrionale il comunicato tedesco annunzia espugnate un certo numero di posizione nemiche, facendo 11.000 prigionieri e conquistando 8 mitragliatrici.

14. - Continua l'avanzata delle truppe austriache nella Galizia occidentale e nelle valli dei Carpazi. Anche Dukla è presa. 9000 russi sono fatti prigionieri durante l'inseguimento. Nella Polonia settentrionale continuano a svolgersi le operazioni dei tedeschi, che avrebbero il loro teatro principale sulla Bzura inferiore, a nord di Lowicz.

— In Serbia le truppe a.-u. compiono un vasto ripiegamento, essendo cozzate a sud-est di Valievo con forze serbe preponderanti. Belgrado è evacuata senza combattimento dalle truppe a.-u., così esigendo il nuovo allineamento.

15. - Il comunicato austro-ungarico reca che la pressione delle truppe a.-u. da occidente e dai Carpazi ha fatto indietreggiare i russi fino alla linea Jaslo-Raibrot. I russi catturati negli ultimi combattimenti ascendono a 31.000. Il loro indietreggiamento ha ripercussioni sensibili su tutta la linea, fino a Novo-Radomsk e a Petrokow nella Polonia meridionale.

— Nella Polonia settentrionale, secondo il comunicato tedesco, le operazioni sarebbero ostacolate dal maltempo. La colonna avanzata da Soldau oltre Mlawa, a nord della Vistola, avrebbe ripreso le russe antiche posizioni dinanzi a forze preponderanti.

16. - Continua l'inseguimento dei russi da parte delle forze a.-u. traboccate dai Carpazi. I russi oppongono resistenza presso Lisko, Krosno, Jaslo e nella valle del Biala. Nella valle del Dunajec l'avanzata austriaca si spinge fino a Zaklicyn e rioccupa Bochnia. Nei Carpazi si segnala ancora la presenza di truppe russe nei passi di Latorcza e di Bystricza. La guarnigione di Przemysl, che è in continua attività, conquista un punto d'appoggio dell'esercito accerchiante.

— Nella Polonia meridionale l'attacco austro-germanico guadagna terreno. Nella Polonia settentrionale le truppe tedesche s'impadroniscono di posizioni nemiche e prendono 3000 prigionieri.

17. - I comunicati austriaco e germanico segnalano la ritirata dei russi su tutto il fronte, come conseguenza della battaglia di Limanowa, dei combattimenti presso Lodz e del cozzo decisivo nella Bzura. Nella Galizia continuano gli attacchi a.-u. sulla linea Krosno-Zakliczyn, dove i russi resistono per coprire la loro ritirata.

18. - Si accentua la ritirata russa, sicchè all'estremo nord della Polonia (intorno a Mlawa) e nella Prussia orientale. In Galizia la linea russa tra Krosno e Zakliczyn ha ceduto alla pressione degli austro-ungarici. Combattimenti con retroguardie russe ardono sul Dunajec inferiore. Truppe a.-u. entrano a Petrokow e a Przedbore nella Polonia meridionale. Il raggio d'azione della guarnigione di Przemysl va estendendosi intorno alla fortezza.

19. - In Galizia, i russi resistono sulla linea Krosno-Zakliczyn e sul Dunajec inferiore. Nella Polonia meridionale i russi sono sempre respinti e inseguiti; le forze a.-u. varcano la Pilica e raggiungono la Nida a est di Andreiew. Nella Polonia settentrionale i tedeschi continuano l'inseguimento. Al confine della Prussia orientale è respinto un attacco di cavalleria russa a ovest di Pillkallen.

Nello scacchiere occidentale

Dicembre 13. - I francesi tentano un grosso attacco da Flirey, sulla strada da St. Mihiel a Pont à Mousson. L'attacco è respinto, e i francesi si ritirano lasciando molti prigionieri e con gravi perdite.

15. - Continuano i violenti assaggi francesi su vari punti della linea tedesca. Un attacco a sud-est di Ypres è spezzato; così sono rotti gli attacchi nella regione di Verdun. L'assalto è rinnovato dai francesi per ben quattro volte nella regione di Ailly-Apremont, a sud di St. Mihiel. Anche qui l'esito è sfortunato. Del pari è respinto un nuovo attacco da Flirey. Nei Vosgi si combatte per l'occupazione di posizioni a nord di Thann.

16. - Si pronuncia un'avanzata degli anglo-belgi da Nieuport verso Westende. Gli alleati occupano Lombartzyde, con l'appoggio delle navi; ma il loro attacco si rompe contro le posizioni tedesche. Nei Vosgi, i germanici prendono a ovest di Sennheim un'altura occupata da due [illegible] dai francesi.

17. - Continuano senza successo gli attacchi degli alleati a nord-est di Nieuport. Combattimenti e attacchi francesi respinti presso La Bassée, a sud-est di Lilla. L'artiglieria tedesca impedisce ai francesi di gettare presso Soissons un ponte sull'Aisne.

— Una squadra d'incrociatori tedeschi si avvicina, col favore della nebbia, alle coste della contea di York, nell'Inghilterra settentrionale, e bombarda i porti di Scarborough, di Hartlepool e di Whitby, facendo molte vittime e gravissimi danni. Una squadriglia di cacciatorpediniere inglesi attacca la squadra: due sarebbero colate a picco, una danneggiata. Gli incrociatori si allontanano in alto mare.

18. - Continuano i combattimenti a est di Nieuport. Tra la Bassèe ed Arras, a occidente di Lilla, e sulle due sponde della Somme, l'offensiva francese è spezzata e si risolve in gravissime perdite. I tedeschi sono all'offensiva nelle Argonne e fanno molti prigionieri.

19. - I combattimenti nelle Fiandre, presso Nieuport, presso Bixschote e presso La Bassèe, continuano. Attacchi francesi sono respinti nelle regioni di Lens, Albert e di Noyon.

La guerra della Turchia

Dicembre 14. - I turchi annunziano scontri fortunati coi russi al confine persiano, tra il lago di Wan, che è in territorio turco, e il lago d'Urmia, nella Persia settentrionale. Il centro delle operazioni è presso Serai.

— La nave turca «Missudiè» è silurata dal sottomarino inglese B. 11 penetrato nei Dardanelli, e cola a picco.

15. - Combattimenti a Serai, a Salamas e in altre località vicine al lago d'Urmia, ai quali, secondo il comunicato turco, parteciperebbe anche cavalleria persiana. I turchi sarebbero sempre vincitori.

17. - Secondo un comunicato turco i combattimenti tra i laghi di Wan e di Urmia sarebbero finiti con un successo decisivo dei turchi. La posizione di Serai è caduta in loro mani. I russi, inseguiti dalla cavalleria, si ritirano verso Kotur.

— Un incrociatore russo (?) avrebbe affondato presso Berutti due piccole navi.

— I russi tentano di portarsi sulla riva sinistra del Ciorok. Il comunicato turco afferma che sono costretti a indietreggiare.

18. - Le truppe turche impediscono uno sbarco di soldati da un incrociatore inglese comparso nel golfo d'Akaba.

Gli altri avvenimenti

Dicembre 12. - Energiche dichiarazioni di Sonnino alla Camera italiana sull'incidente di Hodeida e sulla soddisfazione chiesta alla Turchia. La Camera si aggiorna al 18 febbraio, dopo discorsi inneggianti all'Italia.

13. - Sir Henry Howard è nominato inviato straordinario dell'Inghilterra in Vaticano.

— Secondo giornali olandesi, il Portogallo metterebbe a disposizione dell'Inghilterra 35.000 uomini.

— Von der Goltz, arrivato a Costantinopoli, è ricevuto dal Sultano.

14. - Apertura del Parlamento turco. Discorso del trono di Maometto V, augurante la vittoria alle armi turche e annunziante l'abolizione delle capitolazioni e i rapporti cordiali con tutti i neutri e particolarmente con la Bulgaria.

15. - Il Senato italiano vota fiducia all'unanimità al ministero Salandra.

— La Camera portoghese vota fiducia al nuovo gabinetto, che ha nel suo programma la partecipazione alla guerra; il Senato invece lascia il gabinetto in minoranza.

16. - Grecia e Bulgaria si accordano di sottoporre a una commissione d'inchiesta gli incidenti fra avamposti di confine.

17. - Il principe di Bülow arriva a Roma.

— Il ministro Sonnino annunzia l'avviamento dell'incidente di Hodeida a soluzione favorevole per l'Italia; così pure dell'incidente sorto per la situazione degli italiani in Siria.

— Dalla Tripolitania si annuncia un accanito combattimento presso Nalut fra una banda di ribelli e una colonna di regolari.

18. - Incontro dei tre sovrani neutrali del Nord, i re di Svezia, di Norvegia e di Danimarca, a Malmö.

— L'Inghilterra proclama il proprio protettorato sull'Egitto. Secondo un telegramma del «Temps», il 19 corr. dovrebbe seguire la proclamazione di Hussein-Kemal a Sultano, in luogo del Khedivè Abbas Hilmi, deposto dagli inglesi.

— Si annunzia da Costantinopoli che la Turchia ha dato piena soddisfazione all'Italia nell'incidente di Hodeida.

— Il Senato italiano si aggiorna a tempo indeterminato dopo discorsi patriotici.

— Incidenti fra Grecia e Turchia per la condanna a morte d'un ufficiale greco accusato di spionaggio a Costantinopoli e per il trattamento dei greci ad Aivali.

19. - Incidenti fra avamposti al confine serbo-bulgaro.

LA CAMPAGNA SUI CAMPI POLACCHI

Mentre in Polonia in seguito a combattimenti di fronte, ritirata ed inseguimento procedono generalmente in linea retta e non si può ancora vedere la possibilità di un accerchiamento, il nostro attacco in Galizia ha il carattere di una operazione su due fronti. Come si svolgeranno le operazioni ulteriori in quel settore, resta ancora da vedere.

Il nostro gruppo di forze avanzato ieri verso il Dunajec aveva attaccato ieri le retroguardie russe rimaste indietro sulla riva orientale del fiume: di riscontro fu spezzata la resistenza russa nel secondo fronte che è quasi perpendicolare all'altro, tra Zakliczyn e Krosno e fu continuato l'inseguimento del nemico verso la ferrovia Tarnow-Rzezow. Il grosso delle forze degli eserciti russi che si trovano nella Galizia occidentale e nella regione della Galizia sotto i Carpazi, continuò ieri la ritirata sotto la protezione di queste retroguardie.

Si deve rilevare in modo particolare l'attivissimo concorso della guarnigione di Przemysl a queste operazioni: il suo irrompere oltre il fronte occidentale della fortezza dovrebbe aver molestato le forze russe che si trovano ancora lungo il corso superiore del San. Del resto non sono ancora state annunziate mosse regressive dei russi in questa regione.

Ogni movimento di ritirata dei russi può creare situazioni completamente nuove: può rendere possibile, spesso sotto la protezione di forti retroguardie, le quali trattengono l'esercito che insegue, in un tempo relativamente breve sensibili trasposizioni di forze. Devono andar congiunte in chi insegue grande attività, instancabile resistenza e prudente preveggenza.

L'avanzata austro-tedesca nella Polonia meridionale

Retroguardie russe respinte dal Dunajec

VIENNA 19 (Corr. Bureau). Ufficialmente si comunica:

19 dicembre, mezzodì. - Le nostre forze avanzate oltre la linea Krosno-Zaklivzyn incontrarono ieri forte resistenza.

Anche sul Dunajec inferiore si combatte accanitamente.

Le retroguardie russe, che si appogiano tenacemente alla sponda occidentale del fiume, sono respinte quasi completamente.

Nella Polonia meridionale si ebbero combattimenti di inseguimento. Il nemico fu senza eccezione rigettato.

La nostra cavalleria entrata già ieri l'altro sera a Jedrzejew (Andrejew) raggiunse la Nida. Più a nord le truppe alleate passarono la Pilica.

Nei Carpazi, eccettuati piccoli combattimenti, trascorsi favorevolmente per le nostre truppe, non è avvenuto nulla.

Le truppe di sortita di Przemysl, dopo adempiuto il loro compito, ritornarono, non molestate dall'avversario, di nuovo nella fortezza, conducendo seco alcune centinaia di prigionieri.

Il sostituto capo dello stato maggior generale de Höfer, maggior generale.

Come si svolse l'azione di ripiegamento della fronte russa

VIENNA 19 La «Neue Freie Presse» reca: Anche gli odierni rapporti dello stato maggiori a.-u. e germanico dimostrano che i movimenti di ritirata dei russi in Polonia ed in Galizia continuano: forti retroguardie russe oppongono resistenza in Galizia, per proteggere la ritirata della loro ala meridionale lungo il corso inferiore del San, minacciata dal nostro attacco su due fronti. Sulla base del comunicato dei due stati maggiori si può delineare in questo modo lo svolgimento da ierlaltro a ieri:

Il fronte russo di difesa si estendeva, prima dell'inizio della ritirata, dalla Vistola (venti chilometri ad ovest dello sbocco della Bzura) oltre la regione a circa 10 chilometri ad ovest di Lowicz, poi a metà strada tra Lodz e Brzeziny lungo la riva orientale della Miazga nella regione ad ovest di Piotrkow, da lì fra Przedborz e Noworadomsk, oltre la regione di Piliza e Wolbrom fino al settore a nord-est di Cracovia.

Lo stato maggiore tedesco aveva annunziato al 16 corr. che parecchi punti d'appoggio del nemico, nella Polonia settentrionale, erano stati presi. Al 17 lo stato maggiore tedesco annunziava che i russi dopo accaniti, aspri combattimenti erano stati costretti a ritirarsi. La ritirata russa nella Polonia settentrionale cominciò quindi al 16: in questo giorno il nostro reggimento di fanteria N. 34 ha espugnato Piotrkow.

Lo stato maggiore tedesco constata oggi che le truppe tedesche inseguono il nemico, in ritirata. Il punto più settentrionale sino al quale i tedeschi sono giunti, viene stabilito dal comunicato del nostro stato maggiore, il quale dice che il nemico fu inseguito sino allo sbocco della Bzura. Fino a quel punto i russi si siano ritirati non è possibile stabilire con sicurezza. Poichè i combattimenti degli ultimi giorni avevano il carattere di combattimenti di fronte e i due fronti contrapposti si erano estesi quasi in una linea retta da nord a sud, si può ammettere, che i russi abbiano iniziato la loro ritirata in generale in direzione verso oriente.

E' naturale che i russi facciano resistenza su tutte le linee della loro ritirata con forti masse di truppe: se da questi scontri si svilupperanno di nuovo grandi combattimenti, i quali, se siano da parte russa mossi dall'intenzione di prendere posizione ad ovest della Vistola con tutte le forze e cercare d'ottenere una nuova decisione, per ora non è possibile accertare. Il corso inferiore della Bzura non è lontano più di 40 chilometri dalla cinta dei forti occidentali di Varsavia. Le grandi fortezze sulla Vistola, Nowogeorgiewsk e Varsavia dànno all'ala destra russa una considerevole forza di resistenza e favoriscono nuovi raggruppamenti progettati, come sarebbe il trasporto del centro di gravità verso la Polonia centrale.

Nella Polonia centrale, la conquista delle forti posizioni russe presso Piotrkow e Przedborz da parte delle nostre truppe sono da considerare un successo di grande importanza, che spiega i rapidi progressi del nostro inseguimento e così l'aver oltrepassato il grande ostacolo della Piliza, la quale rappresentava una posizione difensiva favorita dalla natura, per i russi.

Ad oriente di Piotrkow, vi è nella regione da Skierniewice fino alla regione ad est di Kielce un paese a colline, il quale trova la sua continuazione ad est di Kielce nella Lysa Gora, alta circa 500 metri. Il settore tra la ferrovia Skierneiwce-Varsavia e la regione di Kielce permette lo spiegamento di forze molto importanti: la loro comparsa è molto favorita dalla vicinanza delle fortezze sulla Vistola, Varsavia ed Iwangorod, mediante ottime ferrovie che conducono sulla riva sinistra del fiume. Non è ancora chiarito se i russi opporanno resistenza in questo settore.

La manovra di Hindenburg

MILANO 19. Sotto il titolo «La manovra di Hindenburg» Angelo Gatti scrive sul «Corriere della Sera»:

La vastissima battaglia della Polonia pare mutevole, aggrovigliata, oscura: l'azione balza in essa dal nord al sud, dall'est all'ovest: le truppe combattenti vi si muovono dentro senza una precisa direzione: la lotta sembra, ad un esame superficiale, opera di volontà incerte e fluttuanti, capaci più di approfittare delle circostanze che di crearne delle nuove. E invece è, dal primo giorno, nonostante tutte le apparenti deviazioni, la conseguenza, lo svolgimento del disegno originario di operazioni del maresciallo Hindenburg. La prima puntata, portata dal comandante tedesco all'avversario sulle due rive della Vistola, ampliata, corretta, rafforzata, costituisce ancora la spina dorsale dell'azione. Chi vuole comprendere come hanno volto le sorti dei due avversari su tutta la lunghissima fronte che va dalle foci del Niemen agli ultimi Carpazi deve aver guardato il breve tratto di terreno che sta fra la Vistola e Lodz. Secondo che i tedeschi o i russi riuscivano a premere là più o meno sull'avversario, la fronte rimanente avanzava od arretrava. Il centro nervoso della battaglia era racchiuso fra cinquanta chilometri: i movimenti delle membra lontane erano soprassalti, ripercussioni dei colpi portati al centro nervoso. Quando i tedeschi riuscirono a rompere i russi in quel tratto, quando poterono, come pare, minacciare di interporsi fra loro e la Vistola, l'offensiva russa cadde, come cade un uomo punto nel cervello.

La severa unità di concetto e di comando tedesca riuniva così idealmente in uno solo tutti gli sforzi per la vittoria.

Lo stesso giornale ha dal suo corrispondente berlinese: In attesa di maggiori particolari e cifre che delimitino le proporzioni della vittoria tedesca in Polonia i giornali si limitano a parafrasare i comunicati degli Stati maggiori tedesco e austriaco. La notizia ufficiale parla di fallimento totale dell'offensiva russa in Polonia.

«Questa guerra - scrive il «Vorwaerts» - non finirà con pochi colpi decisivi, ma in seguito a un risultato di lunghe, faticose, mutevoli operazioni colossali. Intanto il crollo dell'offensiva russa, intrapresa con enormi forze, è già un successo da poterne andare orgogliosi».

«Quando i russi dovettero sgomberare Lodz - scrive la «Vossische Zeitung» - cercarono di diminuire questo scacco di fronte ai loro amici d'occidente parlando della nessuna importanza militare della città industriale. Solo il «Novoie Wremia» espose la verità dicendo che i russi si trovavano in posizione critica e fu sequestrato».

Il giornale consiglia ad aver pazienza per i particolari e le cifre. Solo pochi giorni fa, il 12 dicembre, si seppe ufficialmente che le perdite russe in Polonia, compresi 80.000 prigionieri illesi, erano di 150.000 uomini. Ora si udrà il resto. Certo non siamo ancora alla fine - nota il giornale. - Hindenburg disse di non voler posare sinchè non sia abbattuto l'ultimo russo.

Il «Secolo» ha da Berlino a proposito della ritirata russa:

La vittoria in Polonia, che riduce alla difensiva gli eserciti russi da tempo in campo, permetterà ai tedeschi di operare nuovamente verso occidente, e non solo di poter tranquillamente tener testa a tentativi offensivi franco-inglesi, ma forse di tentare una controffensiva. Il fatto che nessuna unità e nessuna contemporaneità di sforzi si noti fra gli alleati e che i francesi lascino tranquillamente battere i russi in Polonia senza disturbare i tedeschi nè in Fiandra nè altrove, ha accresciuto la convinzione che l'esercito francese si trovi nella assoluta impossibilità di tentare un'offensiva e che Joffre aspetti per tale tentativo gli aiuti inglesi, i quali, si dice qui, giungeranno troppo tardi, se pur giungeranno. Le operazioni nei Vosgi, dinanzi a Ypres ed a Nieuport si considerano come scaramucce di nessuna importanza. In ognuna di queste operazioni non si è mai impegnata più di una divisione.

De Höfer tenente maresciallo di campo

VIENNA 19 (Corr. Bureau). Il Bollettino delle ordinanze per l'esercito pubblica: L'Imperatore ha nominato il maggior generale Francesco cav. de Höfer, della leva in massa, a tenente maresciallo di campo a partire dal 1. gennaio 1915.

La Giunta provinciale della Slesia al maresciallo Hindenburg

BRESLAVIA 19 (Corr. Bureau). La Giunta provinciale slesiana ha deliberato oggi di inviare il seguente telegramma al maresciallo generale di campo de Hindenburg: «Sotto l'illuminato comando di Vostra Eccellenza e per eroiche lotte delle truppe austro-ungariche è crollato, con l'aiuto di Dio, l'assalto della preponderanza russa sulla Slesia. A nome di tutta la provincia invia a Vostra Eccellenza ed al Vostro glorioso esercito con gratitudine sentita profondamente felicitazioni giubilanti la Giunta provinciale della Slesia».

Condanne in Russia per movimenti rivoluzionari

PARIGI 19 (Corr. Bureau). L'«Humanité» reca da Mosca: Il Tribunale di guerra a Perm ha condannato 22 operai alla morte, perchè essi avevano provocato disordini durante uno sciopero, durante i quali furono incendiate delle case ed uccisi un ingegnere, un funzionario di polizia e dieci impiegati di fabbrica. Altri 22 operai furono condannati ai lavori forzati fino a dieci anni, mentre 38 furono assolti.

Il principe di Bülow alla Consulta

Suo colloquio con Sonnino

ROMA 18. Oggi, alle 14.30, il nuovo ambasciatore di Germania, principe von Bülow, si è recato alla Consulta, dove è stato ricevuto dall'on. Sonnino, che, avvertito per telefono della visita, lo attendeva nel suo Gabinetto. Il colloquio è durato circa un'ora. Quando ha preso congedo dall'on. Sonnino, il principe di Bülow si è recato dal sottosegretario di Stato on. Borsarelli e subito dopo dal direttore degli affari generali comm. De Martino.

Come è noto e come la consuetudine prescrive, questa prima visita del nuovo ambasciatore al ministro degli esteri ha per scopo la presentazione di copia delle credenziali e la richiesta di udienza a Corte, che è avanzata per mezzo del ministro stesso affinchè l'ambasciatore presenti le credenziali originali al Re.

Un prestito italiano di un miliardo

ROMA 19 (Corr. Bureau). Con un'ordinanza pubblicata oggi il Governo è autorizzato ad assumere un prestito interno nell'importo di un miliardo di lire. Le obbligazioni di questo prestito saranno riscattate entro 25 anni a partire dal 1. gennaio 1915. Il corso netto del prestito è del 4½ per cento ed il corso d'emissione 97.

La nomina dell'inviato inglese al Vaticano ha messo in imbarazzo il governo di Parigi

LONDRA 18 (Corr. Bureau). Il «Daily News» scrive: «Non siamo sorpresi che la nomina di sir Henry Howards a inviato presso il Vaticano abbia inquietato certi circoli, i quali non possono comprendere tutto il vantaggio che se ne potrà ricavare».

La stampa francese si è lamentata che la cosa sia avvenuta senza aver interrogato il Governo francese, il quale è messo in serio imbarazzo, data la minaccia di nuovi conflitti tra i clericali e gli anticlericali francesi.

Secondo il «Messaggero», nemmeno il Governo italiano è stato interpellato, sebbene avesse al riguardo degli interessi evidenti.

L'Italia fu informata

LONDRA 19 (Corr. Bureau). Il Ministero degli esteri ha comunicato all'Associazione protestante britannica che il Governo italiano è stato informato dell'intenzione del Governo britannico di nominare un inviato presso il Vaticano.

La battaglia in Francia

GUERRA DI MINE

BASILEA 19. L'azione nella battaglia di Francia sembra essersi limitata oggi ad una alternativa di attacchi e contrattacchi dalle due parti. Nell'estremo settore nord, dove gli alleati avevano sin da ieri compiuto progressi tra Nieuport, Lombärtzyde, la costa e St. Georges, i tedeschi hanno pronunziato insistenti e vigorosi contrattacchi. Tuttavia il comunicato francese delle ore 23 afferma che, da questa parte, gli alleati hanno «guadagnato un po' di terreno lungo le dune a nord-est di Nieuport». Tra Armentières e Arras, passando per la La Bassée e Lens, si sono pure verificate lievi avanzate degli inglesi e dei francesi. Il comunicato tedesco smentisce, però, questi vantaggi e si limita ad affermare che «presso Nieuport la situazione è favorevole, ma la lotta continua».

Notevole il fatto che, in questa inverosimile battaglia di posizione che dura da novantasei giorni si comincia a lavorare di mina, nè più nè meno che nella guerra d'assedio. Si ricorderanno gli episodi non lontani del villaggio di Chauroncourt, sulla Mosa a ovest di St. Mihiel, e della parte nord-orientale del bosco della Grurie, nelle Argonne, dove i tedeschi avevano minato larghe zone di terreno e, essendo riusciti con varie manovre ad attirarvi sopra forze francesi in gran numero, le avevano poi fatte saltare. Ma adesso sono vere e proprie operazioni di scavo con l'ausilio della mina per muovere alla conquista delle parallele nemiche antistanti quelle che vanno producendosi. Oggi, per esempio, è nella regione a nord del Four-de-Paris, nelle Argonne, che i tedeschi, evidentemente scavando una galleria sotterranea perpendicolare - esattamente come nella guerra d'assedio - sono riusciti a pervenire all'antistante prima trincea francese, che hanno minata, poi fatta saltare, mentre tre battaglioni di fanteria, profittando dello scompiglio causato dalla terribile esplosione, tentavano di penetrarvi.

Le posizioni dei belligeranti nella Fiandra settentrionale

BERLINO 19. Il corrispondente di guerra al fronte occidentale del «Berliner Tageblatt» manda un interessante quadro sulla situazione nella Fiandra settentrionale:

All'ala destra delle truppe tedesche sarebbe impossibile guadagnare terreno. Non ci sarebbe infatti che un mare infinito di fango. Le posizioni tedesche giungono a nord fino alla costa e fino alla parte orientale dello sbocco dell'Yser presso Nieuport, delle cui rive quella orientale è posseduta dai tedeschi, mentre l'occidentale appartiene agli alleati. L'Yser in questo punto ha una larghezza di centocinquanta metri.

La stazione radiotelegrafica che si trova sul molo orientale fu distrutta dai tedeschi. Per giungere alle posizioni avanzate tedesche la strada passa in territorio inondato. I sentieri sono coperti di fango. Nello scavare le trincee a trenta centimetri si trova già l'acqua. I sentieri e le strade sono talmente allagati che colonne di carri rimasero affondati nel pantano.

Il canale dell'Yser segna il confine naturale dei recenti combattimenti. In molti luoghi si usano gli argini del canale come terreno per le trincee, sicchè, come presso Dixmüde, le linee avanzate distano 120 metri l'una dall'altra. Presso Dixmüde si trovano nella parte orientale del canale i resti del ponte, che vengono sorvegliati attentamente da entrambe le parti. Le sentinelle avanzate si trovano a quaranta metri l'una dall'altra. Ogni tentativo di passare il canale viene ripreso sotto il fuoco dell'artiglieria. In molti luoghi gli alleati si trovano in posizioni vantaggiose sopra i tedeschi, perchè l'argine orientale del canale è più alto dell'occidentale, così che gli alleati sono trincerati in molti posti all'asciutto mentre i tedeschi si trovano nell'acqua.

Il corrispondente giudica quindi che in tali condizioni i tedeschi non possono guadagnare terreno, ma anche gli alleati non sarebbero in condizione di spostare le posizioni tedesche. Per tutti questi motivi la grande battaglia nella Fiandra settentrionale sarebbe sospesa. Naturalmente avvengono ogni giorno combattimenti su tutta la linea, ma sono insignificanti.

Da vari giorni l'artiglieria degli alleati tace. L'artiglieria tedesca però molte volte non risponde per non fare spreco di munizioni. Gli ultimi gravi combattimenti sono stati alla baionetta. I tedeschi riuscirono ad attaccare gli alleati oltre l'Yser occupando le posizioni di difesa naturale formate dal fiume.

Mandano da Sluis che i tedeschi distruggendo la stazione di Ypres cercano di rendere difficile il trasporto delle truppe ad Hazebrook, Popperinge, Ypres. Su tutta la linea si sta combattendo con violenza sopratutto a Langemark Hascendaale, Zillebeck, Hollebeck, cioè a nord e a sud di Ypres. La stessa città viene bombardata vivamente. I movimenti di truppe verso il fronte continuano.

Le perdite degli alleati nei combattimenti sull'Yser

BERLINO 19 (N. - Cens.). Le «Hamburger Nachrichten» hanno da Bruxelles: Fino al 1. dicembre gli alleati hanno avuto nei combattimenti sull'Yser le seguenti perdite: 60.000 belgi, 80.000 inglesi, 75.000 francesi; insieme 215.000 tra morti, feriti e prigionieri.

RE ALBERTO tre volte ferito durante la guerra

BERLINO 19 (N. - Cens.). La «National Zeitung» ha dal suo corrispondente speciale da Bruxelles: Re Alberto, durante la guerra, fu ferito tre volte. Le due prime leggermente; la terza egli pregò il Governo germanico, col tramite di un neutro, di congedare il suo medico personale dott. Depage, che dirigeva a Bruxelles un lazzaretto belga, affinchè lo visitasse e lo curasse. La preghiera fu soddisfatta.

Una visita agli accampamenti dei prigionieri in Germania

GINEVRA 19 (Corr. Bureau.) Il «Journal de Genève» riferisce sulla visita del presidente del comitato internazionale della Croce Rossa Ador e del membro del comitato Ferrier alla Croce Rossa germanica. Ambedue rimasero vivamente soddisfatti dell'accoglienza avuta da parte delle autorità berlinesi e, in modo speciale, da parte del cancelliere dell'impero, che venne loro incontro con grande benevolenza. Essi visitarono gli accampamenti dei prigionieri a Magdeburgo, Tergau e Zossen e constatarono che ovunque si era fatto il meglio per alleviare ai prigionieri la durezza della prigionia. Si assicura che fu stipulata una convenzione per rendere possibile, sotto il controllo del comitato nazionale e dei delegati neutrali, la ripartizione dei soccorsi necessari ai prigionieri tedeschi e francesi. La Germania sarebbe propensa allo scambio dei feriti gravi e dei prigionieri ormai inabili al servizio in campo.

STOCCARDA 19 (Corr. Bureau.) Allo stesso modo che gli inglesi, anche i francesi maschi dal 17.o al 60.o anno d'età, che dal principio della guerra dimoravano in Germania, sarebbero messi al sicuro e trasportati all'accampamento di prigionieri a Holzwinden.

Il culto della pulzella d'Orleans in Francia

PARIGI 19 (Corr. Bureau). Maurizio Barrés presenterà il 22 corr. alla Camera la proposta che ogni anno sia celebrata una festa nazionale in onore della pulzella d'Orleans.

La fine della sovranità turca in Egitto
comunicata ufficialmente

LONDRA 19 (Ag. Stefani). (Ufficiale). Il segretario di Stato di S. M. britannica per gli esteri annunzia che, dato lo stato di guerra risultante dagli atti della Turchia, l'Egitto è posto sotto la protezione di S. M. e costituirà un protettorato britannico.

La sovranità della Turchia sull'Egitto è così finita ed il Governo di S. M. adotterà tutte le misure necessarie per la difesa dell'Egitto e per la protezione dei suoi abitanti e dei suoi interessi.

E' piaciuto al Governo di S. M. approvare la nomina del luogotenente colonnello Mac Mahon come alto commissario dell'Egitto.

L'annuncio ufficiale della nomina del sultano d'Egitto

LONDRA 19 (Corr. Bureau). La Reuter reca: Si comunica ufficialmente: Il principe Hussein è stato nominato successore del khedive ed avrà il titolo di sultano. Egli è zio del khedive che regnava finora.

Il principe Hussein pascià Kamel è nato nel 1854. Ebbe la sua prima educazione in Europa, con altri giovani principi e con i figli dei primi personaggi d'Egitto, che Ismail pascià teneva a mettere in contatto con la civiltà europea. Fu inviato più tardi a Parigi, dove continuò i suoi studi e dove fu allevato alla Corte di Napoleone III col giovane principe imperiale Eugenio Luigi Napoleone. Ritornato in Egitto nel 1870 durante la guerra franco-prussiana, fu incaricato da Ismail pascià dell'ispezione del Basso Egitto, durante la quale si mostrò già buon amministratore; richiamato in Cairo fu incaricato, malgrado la sua giovane età, del Ministero delle Finanze; e durante la guerra, quando suo fratello il principe Hassan era comandante della spedizione d'Abissinia (1875), fu anche incaricato del Ministero della guerra.

Al momento dell'accomodamento fra il Kedivè Ismail e i suoi creditori, egli difese gli interessi del paese e quelli di suo fratello Tewfick, ed è allora che conobbe i diplomatici inglesi Mr. Baring e Lord Cromer che dovevano più tardi dirigere le sorti dell'Egitto. Partì con suo padre Ismail pascià per l'esilio e restò a Napoli durante tutto il tempo in cui vi restò suo padre; indi si ritirò a Parigi. Ottenne dopo la rivolta del 1882 l'autorizzazione di suo fratello, il Kedivè Tewfik di ritornare in Egitto. Vi ritornò nel 1884.

Da quell'epoca il principe s'è occupato d'agricoltura e si devono a lui quasi tutti i miglioramenti agricoli introdotti in Egitto. Nel 1894 creò la Società Kediviale di Agricoltura della quale è ancora presidente. E' stato anche presidente della Società d'Orticoltura di Alessandria e di parecchie altre Società interessanti il paese come la Società di Beneficenza Mussulmana e l'Associazione Internazionale di pubblica assistenza.

Al momento della creazione dell'Assemblea Legislativa Hussein Kamel ne fu nominato presidente, e l'epoca della sua presidenza viene ricordata favorevolmente. Una divergenza col Kedivè Abbas Helmi a proposito della questione dei Wakfs lo obbligò a lasciare questa carica.

Da allora, non più mischiato alla vita politica, viveva nel suo palazzo di Eliopoli, occupandosi solo delle Associazioni che presiedeva e delle questioni agricole del suo paese.

Prima di accettare l'alta dignità offertagli ha lungamente titubato, quindi, dopo aver accettata in massima, si è dato a un lavoro intenso per preparare gli atti legislativi che seguiranno la sua nomina. In questa preparazione ha avuto per collaboratore attivo il principe Fuad.

L'Inghilterra
riconosce il trattato franco-marocchino

LONDRA 19 (Corr. Bureau). Secondo un comunicato ufficiale, il Governo inglese essendo stato informato che il Governo francese riconosce il protettorato britannico sull'Egitto, riconoscerà dal canto suo il trattato franco-marocchino del 30 marzo 1912.

IL CONVEGNO DI MALMOE

MALMOE 18 (Corr. Bureau). Stasera re Gustavo diede un pranzo in onore dei sovrani di Danimarca e Norvegia. Al pranzo parteciparono anche i ministri degli esteri e alcuni invitati. Seguì un concerto al Municipio, che era illuminato. Squadre di ragazzi esploratori che portavano fiaccole formavano ala dalla residenza al Municipio. La folla raccolta davanti al Municipio acclamava vivamente.

Gli scopi del convegno
Gli Stati scandinavi respinsero una domanda della Triplice intesa

BERLINO 19 (Corr. Bureau). La «Berliner Zeitung am Mittag», parlando degli scopi del convegno di Malmoe, scrive: Circa due settimane e mezzo fa, le Potenze della Triplice intesa fecero alla Norvegia e alla Svezia l'aperta domanda di aprire il porto di Narvik all'importazione di contrabbando di guerra per la Russia e di far pervenire in Russia con la ferrovia d'allacciamento tutte le spedizioni di armi e munizioni, che altrimenti non avrebbero potuto giungere per nessun'altra. La domanda fu respinta senz'altro.

Navi e materiale da guerra
acquistati dalla Bulgaria

SOFIA 18 (Corr. Bureau). L'Agenzia telegrafica bulgara comunica: Il Governo bulgaro ha informato or ora in via diplomatica i Gabinetti di Vienna, Bucarest e Nisc di aver acquistato due piroscafi e quattro scialuppe, già partite dall'Ungheria, con un carico di materiale da guerra, carico che, in seguito all'inizio delle ostilità e all'interruzione del traffico, era stato trattenuto. I piroscafi, che hanno issata la bandiera bulgara, navigano con equipaggio bulgaro.

Due altri piroscafi affondati dalle mine

LONDRA 19 (Corr. Bureau). Il piroscafo di Glasgow «Princess Olga» urtò mercoledì notte contro una mina mentre era in rotta da Liverpool per Aberdeen, ed affondò due ore e mezzo dopo. L'equipaggio fu salvato.

Il piroscafo norvegese «Vaaren», partito mercoledì da Shield, urtò nella notte contro una mina ed affondò. Dei 17 uomini dell'equipaggio ne furono salvati 4.

Il Tribunale delle prede ha dichiarato buone prede i velieri «Melpomene» e «Brandenburg» e ha sequestrato una parte dei carichi di tre navi.

Proteste di giornali ungheresi
contro false asserzioni di giornali inglesi

BUDAPEST 19 (Corr. Bureau Ungh.). Il «Magyar Orszag» protesta contro le asserzioni calunniose di giornali londinesi, che riferiscono avere il «Magyar Orszag» reso responsabile lo stato maggior generale germanico della ritirata delle truppe austro-ungariche dalla Serbia, perchè avrebbe disposto che quelle forze fossero dirette verso nord, senza riguardo alla situazione in Serbia.

Del pari i giornali londinesi si richiamano al «Magyar Orszag», il quale avrebbe incolpato lo stato maggior generale germanico di essere responsabile per l'incursione russa nei Carpazi, perchè in seguito a suo ordine sarebbero stati sottratti all'esercito austro-ungarico in Galizia grandi effettivi. Il giornale summenzionato protesta recisamente contro la slealtà dei giornali inglesi, che si richiamano falsamente ad asserzioni che non sono mai comparse sul «Magyar Orszag».

Del pari l'«A Nap» recisamente protesta contro il procedere dei giornali inglesi, che pubblicano pretese citazioni dell'«A Nap» con attacchi contro lo stato maggior generale germanico, mai comparsi in questo giornale.

L'«A Nap» dichiara che non fu mai pubblicata da esso un'osservazione che lo stato maggior generale germanico abbia rinforzato forze slesiane con parti di esercito austro-ungarico in danno della Monarchia. Il giornale designa come una estrema perfidia dei giornali londinesi che questi cerchino di dare la credibilità alle loro asserzioni con la citazione di simili documenti falsificati.

ALLA CAMERA SPAGNUOLA

MADRID 19 (Corr. Bureau). La Camera ha approvati i bilanci della guerra e dell'istruzione.

Decessi. BRESLAVIA 19 (Corr. Bureau.) La «Schlesische Volkszeitung» comunica: E' morto di polmonite a 80 anni il conte Lazzaro Henkel Donnersmark. Era l'ultimo dei fondatori della frazione del Centro.

VIENNA 19 (Corr. Bureau.) E' morto dopo breve, grave malattia il noto neurologo prof. cav. de Frankl-Hochwart.

CRONACA LOCALE

I lavori per i disoccupati

Dei lavori pubblici deliberati dalla Giunta municipale e da noi ieri annunziati, alcuni furono già iniziati; altri lo saranno nella prossima settimana. La Giunta provvederà, non appena abbia i mezzi - già assicuratile - a disposizione, a iniziare l'ampliamento del Macello civico e la costruzione della Scuola complementare (cittadina) in via Casimiro Donadoni, dando lavoro - come preannunciammo ieri - con queste opere, anche ad operai delle industrie edilizie. Complessivamente, come si sa, per questi lavori sono preventivati circa cinque milioni di corone di spesa.

Croce Rossa. All'Associazione provinciale della Croce Rossa pervennero:

— Davide Versolatti cor. 24, e doni dai signori: famiglia Kaderavek, Alessandro Sambo.

— Al Comitato delle signore della Croce rossa pervennero in occasione dell'albero di Natale da allestirsi negli ospedali della Croce rossa, da S. E. Angiolina baronessa de Reinelt cor. 100.

— Al Comitato delle signore «pro soldati al campo» pervennero: dalla serata delle sigarette organizzata dal Casino Schiller cor. 82, per il tramite della «Triester Zeitung»: Carlo Mix 10, dott. O. Lauprecht 50, S. e M. Ratzer 10, A., M., F., G., L., E. 15, ing. Giovanni Richter 10, G. Alberti 2, dott. R. Fuchs 10, M. Grigorievich 5, dott. Leo Spitzer 10, V. P. 20, N. N. 10; dalla compagnia di tavola Lucca (Hotel Europa) 33; ed elargizioni in natura da: signora G. Greger, signorina Mary Haase, Maria Calambos, Penelope Afenduli-Morosini, Scuola cittadina via Sanità, ing. Panfili, Mira Costaperaria, baronessa Jean Economo, signorina Liceu, N. N., Orsola Weber, Rositta Escher, Luigi Schramek, N. N., N. N., Berta Hoffmann-Moll, Gina, Wanda, Fritz e Carlo Benussi, signorina Maria Luigia Winterberger, Giacomo Taussig, Antonietta Brunner, signorina Margherita Koletschek, Maria Wegenast, Matilde Sutter, signorina Carla Kroltsch, E. A., Maria Wilpert, N. N., Anna de Wiedmann, Penelope di Demetrio, sig.a dott. Carolina Rabl, Riccardo Rupnik, signorina Giovanna Sollinger, Adele Köchel, N. N., Teresa Lang, N. N., Giovanna Küchler, Famiglia Housell, signorina Emma Sovich, signorina Angelina Kenich, signorine Ilse, Edita, Sonia Bernstein; I. r. Ginnasio dello Stato Piazza Lipsia, signora dott. F. Wicek, Famiglia Elfer, Circolo Tedesco Caffè Nuova York, signora Maria; inoltre vennero elargite, per mezzo del Capitanato distrettuale di Capodistria, pelli dalla parrocchia Carcauzze, G. Pader Capodistria, Direzione della scuola Sicciole, maestro superiore Jereb di S. Odorico (Dolina), Giuseppe Spagnoletto Albaro (Scoffie) e Giuseppe Budica Capodistria. - Finora pervennero al Comitato corone 53.693.15.

Inoltre pervennero al Comitato: dalla signora Maria de Pettinello e dalla signora Ida Spatny per le vedove e gli orfani di triestini caduti in guerra (per onorare la memoria della signora Alessandrina Fiocchi nata Maréga) cor. 10.

— L'elargizione fatta dal tavolo famigliare della trattoria «Eiskeller» in piazza S. Caterina era di cor. 5 e non 8 come pubblicato ierlaltro.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Adolfo nob. de Mattiazzi, dagli addetti all'Arsenale del Lloyd cor. 232.

XVIII contributo settimanale degli affossatori del cimitero di S. Anna cor. 4.32.

13.o e 14.o contributi degli operai dell'Officina comunale del gas (via Broletto) sezione gas cor. 84.30, sezione elettricità cor. 15.10, forno crematorio cor. 3.30, totale cor. 102.70.

Giusto Hn. per dicembre cor. 10. - Consorzio dei liquoristi cor. 50. - Da A. P. cor. 5.

— LXIV lista degli importi pervenuti alla Presidenza municipale a favore del Comitato pro disoccupati: Unione Austriaca di navigazione (già Austro-Americana e Fratelli Cosulich) cor. 2000, cav. Piero Diana (II contributo) 200, Mario Sbriscia e Riccardo Leipziger (Caffe Stella Polare, II versamento) 50, vigili volontari (XIII contributo settimanale) 264, ricavato da monete estere e dalla fusione di oggetti d'oro e d'argento raccolti fra le allieve del corso commerciale presso l'Accademia di Commercio e Nautica 100.76, ricavato dalla fusione di oggetti d'oro e d'argento raccolti fra le allieve della civica scuola popolare italiana di Roiano 17.50.

* Alla Presidenza municipale pervennero, a mezzo della signora Ninetta Valerio, dalla signora Afenduli-Morosini parecchi capi di vestiario per orfani di triestini caduti in guerra e per figli di disoccupati.

— Al Comitato femminile dell'Associazione Operaia Triestina per l'opera di soccorso a bambini di disoccupati, pervennero effetti di vestiario dalle signore Schwarz, Narcisa Subor, Genetta Gambaro, madame Iacchia de Eisner, Anna Rutter-Graberg; e dai signori Pietro Vidali, on. Luigi Rutter e da diversi anonimi. Inoltre per gli scopi del Comitato elargirono: l'on. Luigi Rutter cor. 10, G. K. 5, Paolo de Persico 2, e l'incasso netto della conferenza tenuta il 4 corr. dal dott. Kers, cor. 213.30. Il Comitato ha distribuito, dall'inizio della sua attività, finora oltre 900 effetti di vestiario (vestiti, maglie, sottovesti, berretti) a bambini di disoccupati.

Soldati feriti e malati a Trieste. Entrò ieri all'ospedale del «Turnverein»: Pietro Kmet dei cacc. N. 20, da Portole, ferito.

Ne uscirono: Giovanni Spiess della leva in massa N. 9, da Iohannisthal, che va all'ospedale di riserva a Iohannisthal; Amedeo Orbanich della mil. terr. N. 5, da Capodistria, che fu trasferito all'ospedale dell'«Austro-Americana».

Soldati feriti o malati arrivati a Gorizia. Abbiamo da Gorizia: Oggi arrivarono qui i seguenti militi feriti o ammalati: Giuseppe Persoglia, Francesco Curhalek, Ermanno Hofbauer, Lodovico Coradin, della compagnia di sorveglianza delle ferrovie; Paolo Weisterer, volontario di un anno; Rodolfo Bradaschia; Lodovico Licen della compagnia di confine; Antonio Roder, Giovanni Kreis, Francesco Venec, Biagio Bernich, Francesco Rupnik, Mattia Konsal, della leva in massa; dott. Bartolomeo Pikl, medico militare; Augusto Seian, Augusto Volk del 97.o fant., Ermanno Cossovel, Giuseppe Gabrielcic del 5.o territoriale; Quirino Gardenal, Augusto Baldassi, assistenti di gendarmeria.

Per la Mezzaluna rossa. Il Consolato imperiale ottomano ci comunica con preghiera di pubblicazione: «Avendo avuto parecchie persone di questa città la generosa iniziativa di offrire dei doni a favore della Mezzaluna Rossa, il Consolato imperiale si pregia di comunicare che accetterà con riconoscenza doni di tale natura che gli venissero inviati sia direttamente alla Cancelleria (piazza Caserma N. 5, ore d'ufficio 10-13) sia per cortese tramite del giornale, e s'incaricherà poi di farli pervenire alla sede centrale della Società a Costantinopoli».

Le liste dei caduti e dei feriti
Regg. N. 27 della leva in massa.

Il fascicolo N. 74 delle Liste ufficiali delle perdite edite dall'i. e r. Ministero della guerra, reca le seguenti notizie del reggimento N. 27 della leva in massa:

Ufficiali. - Feriti: Bäbler Baldassare, tenente nell'evid. - Blodnik Martino, tenente.

Michorl Alberto, tenente nell'evid.

Potocnik Rodolfo, tenente.

Uomini di truppa. - Morti: Augustin Martino, VI comp.

Bacan Andrea, I comp. - Bizjak Lorenzo, Tolmino, VII comp. - Bosnjak Giuseppe, X comp.

Dvagic Matteo, X comp. - Dular Giuseppe, VI comp.

Erzen Antonio, VII comp.

Gjuvanec Baljok Giorgio, III comp. - Gjuricic Giovanni, XII comp. - Gunde Antonio, VII comp.

Hocevar Giovanni, VII comp. - Horjak Carlo, VIII comp. - Horvat Vittorio, III comp. - Humar Giuseppe.

Kastelec Giovanni, VI comp. - Kosier Liubomir, I comp.

Markovic Giovanni, VIII comp. - Maslovara Elia, IV comp. - Miscevic Stefano, VI comp.

Moulis Venceslao, IX comp.

Orozovic Atanasio, IX comp.

Perpar Francesco, VIII comp. - Povle Giovanni, VIII comp. - Prodanovic Paolo, X comp.

Radosavljevic Nicolò, X comp.

Trifunovic Nicolò, X comp.

Ucakar Francesco, VII comp.

Vervega Antonio, VII comp.

Znidarsic Luigi, VI comp.

Uomini di truppa. - Feriti: Abjanac Matteo. - Azek Giovanni. - Augustincic Francesco. - Avian Domenico.

Babic Antonio. - Balaska Giuseppe. - Bercar Ignazio. - Bergamas Pietro. - Beslic Matteo. - Boben Francesco. - Bosnjak Giovanni. - Bregar Alessandro. - Brkic Adamo. - Bucar Giuseppe. - Burja Giuseppe.

Ceruce Luigi.

Dabic Simone. - Delponte Davide. - Domitrovic Stefano. - Dragosavljevic Giorgio. - Drobuic Francesco. - Dule Giovanni.

Falk Giovanni. - Felzetija Antonio. - Francelj Giuseppe. - Fujs Mirco.

Glagolic Emerico. - Gollob Giuseppe. - Golob Giovanni. - Gradisek Francesco. - Groljijan Vincenzo. - Gregorcic Antonio. - Gumhold Giovanni.

Jancik Giovanni. - Jazbinsek Melchiore. - Jelarsic Luigi. - Jordan Antonio. - Juvsic Francesco. - Juvsih Giuseppe.

Kacar Michele. - Kadlicko Giorgio. - Kajtnar Antonio. - Kloc Michele. - Knezevic Simone. - Kopac Antonio. - Kosic Felice. - Kostanjsek Francesco. - Kump Andrea.

Lampic Francesco. - Lamprecnik Giovanni. - Lovrak Stefano. - Lukek Francesco.

Majstorovic Giovanni. - Medahovic Alessandro. - Metelko Martino. - Miklic Giuseppe. - Minussi Giovanni. - Mirkovic Giovanni. - Mohor Giuseppe. - Muratic Michele.

Nikolic Vaso. - Nocent Augusto. - Novak Giovanni. - Novel Giacomo.

Obranovic Giovanni. - Ojkic Pietro. - Orsulic Stefano.

Padorcic Giorgio. - Pajk Andrea. - Papez Francesco. - Plese Giovanni. - Pleskalt Giuseppe. - Polavajac Teodoro. - Pracek Stefano.

Remic Filippo. - Richter Luigi. - Rosset Corrado. - Rudar Stefano. - Ruja Giuseppe.

Sasson Andrea. - Sebanec Francesco. - Sekolj Giuseppe. - Severic Michele. - Sgorbissa Massimiliano. - Sic Tomaso. - Sinjor Matteo. - Slavnic Vaso. - Speh Antonio. - Spiet Francesco. - Stefanov Michele. - Stegne Giorgio. - Sterbenk Sebastiano. - Stoka Antonio. - Strobl Lodovico.

Tomazic Giuseppe. - Travan Federico. - Trbovsek Giovanni. - Trevisan Pietro.

Vidmar Giuseppe. - Vidoni Luigi. - Vincetic Tomaso. - Vrac Demetrio. - Vrcek Michele. - Vucenic Pietro.

Zarkovic Pajo. - Zavirsek Giovanni. - Zdjelaric Marco.

Il fascicolo 75 delle liste ufficiali delle perdite, edite dall'i. e r. Ministero della guerra, porta le seguenti notizie del reggimento 27 della leva in massa:

Ufficiali. - Morti: Modes Carlo, tenente nell'evid., I comp.

Pompe Francesco, Dr., tenente nell'evid., I comp.

Ufficiali. - Feriti: Gleisner Arnoldo, primotenente di ris.

Kurgthaler Giovanni, tenente nell'evid.

Rudeschi Antonio, tenente nell'evid.

Trauer Ottocaro, tenente.

Uomini di truppa. - Morti: Berdnik Massimiliano, cap. caposq. tit., II comp. - Blaznik Francesco I, IV comp.

Germ Francesco, I comp.

Jordan Francesco, IV comp.

Lovse Antonio, III comp.

Majdic Giovanni, I comp. - Miculich Simone, IV comp.

Pinaucic Carlo, I comp. - Pizmadit Michele, I comp. - Pogacnik Michele, I comp. - Pogorelec Luigi, III comp. - Prhne Giuseppe, IV comp.

Sega Giovanni, III comp. - Sinkovec Giuseppe, II comp. - Stukelj Giovanni, IV comp.

Tarbuk Ciro, II comp. - Tominc Antonio, II comp.

Zuzek Francesco, I comp.

Uomini di truppa. - Feriti: Abina Andrea. - Arbelj Giovanni. - Arbelj Lorenzo.

Babic Martino. - Belinger Giuseppe. - Bizjak Martino. - Brodnik Urbano.

Cabau Giuseppe Biagio. - Ceschia Giacomo. - Cobau Giovanni Antonio.

Dobravc Andrea. - Dobravc Giuseppe.

Florjancic Giacomo.

Gaber Alberto. - Gabrenja Giovanni. - Gliebe Giorgio. - Gliusk Giuseppe. - Gornik Giovanni. - Gradisek Antonio. - Grambichler Alessandro. - Grcar Giuseppe.

Hausner Carlo. - Hintergräber Giuseppe. - Hodnik Giovanni. - Hrovat Giovanni.

Ifcic Giovanni. - Iutihar Giuseppe.

Jagodec Sebastiano. - Jahl Giovanni. - Jare Giuseppe. - Jarkovic Giovanni. - Judez Giovanni.

Kancijani Giorgio. - Keru Giovanni II. - Klopcic Giovanni. - Knapp Baldassare. - Kogler Francesco. - Kozlevcar Giuseppe. - Krasovec Bartolomeo. - Krautwaschl Francesco. - Kump Rodolfo.

Lapajne Giovanni. - Leban Matteo. - Leskovic Francesco. - Levstek Antonio. - Lünder Giovanni. - Lusin Bartolomeo.

Majcen Giovanni. - Maru Ferdinando. - Marolt Francesco. - Mergole Giovanni. - Mihelcic Giovanni. - Miniussi Giuseppe. - Mozina Luigi. - Mamor Giovanni. - Muc Martino. - Murovec Giuseppe. - Muskat Ignazio.

Noson Giovanni. - Nose Giuseppe.

Ottaunik Donato.

Pauce Antonio. - Pavlovic Francesco. - Pavsek Giuseppe. - Pavsic Giuseppe. - Pestatnik Luigi. - Pipa Antonio. - Podbevsek Luigi. - Podgornik Giorgio. - Poje Filippo Giacomo. - Pottler Francesco. - Povse Giuseppe. - Prasnikar Leopoldo. - Pristov Giuseppe. - Prozen Giuseppe.

Resman Giovanni. - Ros Edoardo. - Rusic Giovanni.

Schaschinger Carlo. - Setzuagel Benedetto. - Skulj Antonio. - Smrekar Martino. - Sodnik Valentino. - Stermole Giovanni. - Strukelj Francesco. - Stukelj Giovanni.

Tankovic Giuseppe. - Trampus Andrea. - Treumner Ferdinando. - Tschiakel Francesco.

Uitz Francesco.

Vehovec Giacomo. - Vesel Giovanni. - Vrecar Luigi. - Vrhovnik Francesco.

Wilfinger Giovanni.

Zakrajsek Luigi. - Zakrasek Matteo. - Zaubi Giacomo. - Zibert Giovanni. - Zmuc Giuseppe. - Zupanc Daniele. - Zvasnik Giuseppe.

Prigionieri di guerra: Rutter Giovanni, IX comp., Tolmino (1883). (Mokschaw governatorato di Pensa, Russia).

Zagar Enrico Andrea, Tolmino (1889). (Serdobsk, governatorato di Saratow, Russia).

Dallo stesso fascicolo risultano prigionieri di guerra a Tchembar, Governatorato di Pensa, in Russia:

Landsberger Leopoldo, tenente di ris., batt. cacc. da campo 7. - Nordio Riccardo, tenente di ris., R. 47, Trieste. - Tschunko Antonio, cad. di ris., R. 47. - Visin Oscare, alf. di ris., Trieste.

A Elabuga nel governatorato di Kasan, in Russia, sono internati:

Baldas Carlo di Giovanni, riserv., R. 47, Fiumicello (1884).

Ferfilia Nitschili, Trieste.

Mecchia Giuseppe del fu Giovanni Ernesto, riserv. R. 47, XV comp., Umago (1890).

Nella stessa lista è annunciata la morte di:

Ostoja Pietro di Antonio, appunt. tit., R. 37 della leva in massa, V comp., Blatta (1872).

Inoltre vi sono le seguenti correzioni:

Klemencic Matteo, R. 47 (1892), già annunciato ferito, si trova invece prigioniero di guerra a Serdobsk nel governatorato di Saratow in Russia.

Pucko Giovanni, R. 47 (1882), pure annunciato ferito, si trova prigioniero di guerra a Elabuga nel governatorato di Kasan (Russia).

Nelle ultime liste dei feriti e malati, figurano i nomi dei seguenti concittadini e comprovinciali, che al momento della compilazione delle liste stesse si trovavano nei varî ospedali sotto citati:

All'Ospedale di riserva N. 1 a Jaroslau a Wadowice: Padovan Giovanni, 20.o batt. cacc. da campo, da Gorizia (1886), malato. - Fedenici Remigio, R. 27, leva in massa, da Gorizia (1876), ferito alla mano destra. - Gerion Antonio, R. 27, mil. terr., da Terzo (1888), malato. - Peterin Carlo, R. 27, mil. terr., da Gorizia (1872), malato. - Zatti Luigi, R. 27, mil. terr. da Piedimonte (1875), malato.

All'Ospedale di riserva a Lugos: Mischitz Antonio, R. 37, mil. terr., da Pirano (1893), ferito d'arma da fuoco.

Al Vereinsreservespital a Tarnow: Klun Emilio, primotenente, R. 9, sez. mitr., da Trieste (1885), malato. - Mahorcic Adolfo, primotenente, R. 81, da Trieste (1880), ferito al piede destro e alla coscia sinistra.

All'Ospedale di guarnigione N. 1 a Vienna IX: Giurgevich Egone, tenente, 3.o regg. art. da montagna, da Trieste (1887), malato.

All'Ospedale di guarnigione N. 16 a Budapest: Padinak Milano, R. 27, mil. terr., da Sebenico (1892), ferito ad un braccio. - Zangerle Romolo, vol. di un anno, R. 52, da Fiume (1879), ferito al petto.

All'Ospedale di riserva a Marburgo: Slocovich Antonio, R. 97, ferito d'arma da fuoco.

All'Ospedale di riserva a Szekesfehervar: Balaic Stefano, R. 22, da Sign (1891), ferito alla fronte - De Grassi Gius., R. 87, da Isola (1887), ferito ad una coscia. - Cralievich Nicolò, R. 22, da Traù (1884), ferito alla mano sinistra. - Skobich Elia, R. 22, da Verlicca (1884), ferito al piede sinistro.

All'Ospedale di Marina a Pola: Czotich Pasquale, marinaio, da Spalato (1892), malato. - Ielcich Giovanni, marinaio, da Cittanova (1893), malato. - Prischich Rocco, marinaio, da Laurana (1881), malato.

All'Ospedale di riserva a Zenica: Bilan Biagio, vol. di un anno, appunt. tit., R. 37, mil. terr., da Gravosa (1891), ferito alla mano sinistra.

Al Vereinsreservespital in Nowy Targ (Galizia): Rubini Virgilio, vol. di un anno, st. med., 4.o regg. bosn., da Trieste, malato.

Al Vereinsreservespital a Lubiana: Antunica Nicolò, R. 37, mil. terr., da Stagno (1892), ferito al piede sinistro. - Scocai Michele, R. 17, da Materia (1881), malato.

Al Vereinsreservespital a Biala: Crovat Luigi, R. 87, da Trieste (1882), ferito di punta. - Medeot Saverio, caposq. tit., R. 97, da Trieste (1886), malato. - Mavrich Michele, R. 97, da Quisca (1879), malato.

Al Vereinsspital in Oraviczabanya: Cocanov Mariano, R. 37, mil. terr., da Sebenico (1888), ferito alla mano destra.

Al Vereinsspital a Poroszlò: Perin Pietro, R. 7, da Cormons (1888), ferito alla mano sinistra.

All'Ospedale di riserva a Caslau: Nardink Gaudenzio, R. 17, da Trieste (1882), ferito alla coscia sinistra.

All'Ospedale di riserva a Szabadka: Mosettig Francesco, 1.o batt. cacc. di confine, da Gorizia (1891), ferito alla coscia sinistra.

All'Ospedale di riserva in Krems: Batistuta Luigi, R. 97, da Campolongo (1887), sospetto di dissenteria. - Bernardi Pietro, R. 97, da Umago (1881), sospetto di dissenteria. - Carli Andrea, R. 97, da Santa Lucia (1884), sospetto di dissenteria. - Cesanelli Attilio, R. 97, da Trieste (1888), sosp. di dissent. - Dantignana Antonio, R. 97, da Montona (1880), sosp. di dissent. - Gasparini Franc., R. 97, da Visignano (1882) sosp. di dissent. - Gergeli Ant., R. 97, da Materia (1880) sosp. dissent. - Gobbo Leone, R. 97, da Campolongo (1885), sosp. di dissent. - Ineich Rocco, R. 97, da Pinguente, sosp. di dissent. - Iosich Giovanni, R. 97, da Trieste (1884), sospt. di dissent. - Castro Enrico, R. 97, da Pola (1890), sosp. di dissent. - Miani Carlo, appunt. R. 97, da Piemonte (1883) sosp. di dissent. - Partolusi Giacomo, R. 97, da Campolongo (1890), sosp. di dissent. - Petronio Giovanni, R. 97, da Pirano (1890), sosp. di dissent. - Paulizza Carlo, R. 97, da Trieste (1877), sosp. di dissent. - Persoglia Mario, R. 97, da San Floriano (1891) sosp. di dissent. - Peterosso Michele, R. 97, da Paugnano (1889), sosp. di dissent. - Ritossa Tomaso, R. 97, da Visinada (1880), sosp. di diss. - Runco Antonio, R. 97, da Cepich (1889), sosp. di diss. - Simcich Antonio, R. 97, da Volosca (1888), sosp. di diss. - Spazzapan Giovanni, R. 97, da Trieste (1887) sosp. di diss. - Vardabasso Francesco, appunt., R. 97, da Buie (1887), sosp. di diss.

All'Ospedale di riserva in Maros-Varsarhely: Visintin Felice, R. 27, mil. terr., da Sagrado (1882), ferito all'avambraccio destro.

All'Ospedale di riserva a Zavidovic: Klopocich Giovanni, R. 27, leva in massa, da Trieste, (1878), ferito al braccio destro. - Marcovig Giovanni, R. 27, leva in massa, da Ronchi (1877), ferito al petto. - Nocent Augustino, R. 27, leva in massa, da Trieste (1878), ferito al braccio destro. - Teresin Giuseppe, R. 27, leva in massa, da Mossa (1879), ferito alla mano sinistra. - Visentin Giuseppe, R. 27, leva in massa, da Verteneglio, (1881), ferito alla mano sinistra. - Godina Francesco, R. 5, sez. mitr., da Pola (1889) ferito ad una gamba. - Meden Pietro, R. 5, mil. terr., sez. mitragl., da Canfanaro (1886), ferito ad un polmone. - Raicich Silvio, R. 79, da Trieste (1886), ferito al piede destro.

Bernobich Antonio, R. 97, nato nel 1892, morto di nefrite il 4 nov. a. c. all'Ospedale di guarnigione N. 8 a Lubiana, sepolto colà nel cimitero Zum heiligen Kreuz.

Al Vereinsreservespital N. 3 a Vienna XIX: De Sekhel Ruperto, maggiore, R. 59, 2.o batt., da Trieste (1868), ferito ad un polpaccio.

Al Vereinsreservespital a Olmütz: Panzera Augusto, cav. de, maggiore, R. 13, mil. terr., 3.o batt., da Trieste (1886), malato.

Al Vereinsreservespital N. 2 a Vienna I: Lastre Pietro, capitano, R. 36, da Ragusa, (1875) ferito alla fronte.

All'Ospedale di guarnigione N. 1 a Vienna, IX: Streicher Emanuele, tenente di riserva, R. 4, mil. terr., da Trieste (1887), malato.

Al Vereinsreservespital N. 10 a Zagabria: Krajc Carlo, primotenente, R. 63, da Trieste (1888), ferito al piede destro. - Baldich Silvestro, R. 22, da Obrovazzo (1888), ferito ad un dito. - Bercich Stefano, R. 22, da Sign (1892), ferito alla spalla destra. - Montanari Giuseppe, cad. aspir., R. 23, mil. terr., da Sebenico (1885), ferito alla schiena.

All'Ospedale di riserva a Kolozsvar: Glavina Mario, sergente, R. 97, da Fiume (1888), ferito alla mano sinistra.

All'Ospedale di guarnigione N. 8 a Lubiana: Altin Vittorio, R. 97, da Grisignana (1888), ferito alla mano destra. - Fero Giovanni, 20.o batt. cacc. da campo, da Montona, (1884), ferito al braccio destro. - Marin Pietro, R. 97, da Grado (1890), ferito alla mano destra. - Mariuzzi Antonio, 20. batt. cacc. da campo, da Terzo, (1889), ferito al piede destro. - Matcovich Giacomo, 20. batt. cacc. da campo, da Vetta-Verh (1884), malato. - Sorgo Giovanni, R. 97, da Portole (1886), malato. - Zicovich Giovanni, R. 97, da S. Lorenzo del Pasenatico (1892), ferito alla mano sinistra. - Zorat Eugenio, 20. batt. cacc. da campo, da Villa Vicentina (1887), ferito all'indice sinistro. - Bozich Antonio, 20. batt. cacc. da campo, da Portole, (1884), ferito all'indice sinistro. - Petronio Pietro, R. 97, da Pirano (1889), malato. - Pirich Andrea, R. 97, da Gorizia (1892), ferito al fianco sinistro. - Samich Pietro, R. 97, da Quisca (1886), ferito alla mano destra. - Skok Carlo, R. 97, da Albaro (Scofie) (1892), ferito alla mano sinistra. - Apollonio Giovanni, R. 47, da Capodistria (1892), ferito al petto. - Ciach Domenico, R. 97, da Cittanova (1887), ferito alla coscia sinistra. - Cutul Antonio, R. 97, da Veglia (1887), ferito alla coscia destra.

All'Ospedale di riserva N. 3 a Praga, Filiale Karlov: Brandolin Giov., operaio, R. 24, mil. terr., da Trieste (1887), dissenteria. - Traverso Costantino, R. 97, da Medea (1878), ferito all'avambraccio sinistro.

All'Ospedale di riserva a Kaposvar: Visintin Alessandro R. 97, da Corona (1889), ferito alla mano sinistra.

Al Hilfsspital Erzherzog Joseph-Sanatorium a Maros-Vasarhely: Sasso Antonio, vol. di un anno, R. 22, da Traù (1892), malato.

Al Vereinsspital a Vacs: Cerut Giovanni, appunt., batt. cacc. da campo N. 2 da Capodistria (1888), ferito al capo.

All'Ospedale di fortezza N. 3 a Lepetane: Miani Anselmo, 5. regg. art. da campo, da Scodovacca (1889), malato.

Al K. K. Landwehrmarodenhaus a Lubiana: Babich Giuseppe, 12.o batt. della leva in massa, da Umago (1872), malato. - Medeot Giovanni, R. 27, mil. terr., da Cormons (1882), malato.

Al Komitatsspital Szt. György a Szekespehèrvàr: De Grassi Giuseppe, R. 87, da Isola (1884), ferito al piede sinistro.

All'Ospedale di riserva a Miskolcz: Francula Giovanni, R. 97, da Gimino (1883), ferito al piede sinistro.

All'Ospedale prov. a Lubiana: Bertelich Giuseppe, R. 97, da Pisino (1891), malato.

All'Ospedale comunale militare a Diosgyör: Menon Luigi R. 87, da Cormons (1890), ferito alla mano sinistra.

All'Ospedale di riserva N. 7 a Vienna, XXI, Kagran: Marusich Domenico, R. 97, dissenteria.

All'Ospedale di riserva a Derventa: Lukin Domenico di Giovanni, R. 22, Sale (Zara) (1886), ferito al petto. - Ruzich Marco di Nicolò, operaio, sez. tel., da Spalato (1894), malato.

All'Ospedale di guarnig. N. 19 a Pozsony: Bizalj Gius. Ant., R. 97, da S. Floriano (1888), ferito alla mano destra. - Bozich Giovanni Matteo I, R. 97, da Pinguente (1884) ferito al mignolo sinistro. - Stifanich Antonio, R. 97, da Parenzo (1888), ferito all'indice destro.

All'Ospedale di riserva a Graz: Bego Vincenzo, R. 22, da Sebenico (1892), malato, contusione. - Comel Emilio, caposq., R. 27, leva in massa, da Gorizia (1875), malato.

All'Ospedale di guarnigione N. 23 a Zagabria: Pernacich Rodolfo, R. 97, da Trieste (1882), ferito al pollice sinistro. - Smerdù Antonio, R. 97, da Pirano, ferito alla mano sinistra. - Bajurin Matteo, R. 37, mil. terr., da Stagno (1884), ferito d'arma da fuoco. - Glavan Matteo, capor., R. 22, da Nona (1890), ferito al capo.

All'Ospedale di riserva N. 1 a Kön. Weinberge: Drusetta Giovanni, R. 7, da Dignano (1880), ferito alla coscia sinistra.

All'Ospedale di riserva N. 1 a Praga: Bressan Luigi, R. 97, da Gradisca (1887), ferito alla mano sinistra.

All'Amministrazione dell'Istituto prov. di beneficenza a Lubiana: Burburan Antonio, R. 97, da Cherso (1889), ferito al petto. - Vizintin Giovanni, 20.o batt. cacc. da campo, da Portole (1885), ferito alla spalla destra.

All'Ospedale di Molln, Austria superiore: Visintini Adolfo, R. 97, da Gorizia (1888), ferito al braccio destro.

Staich Giovanni, appuntato, R. 23, mil. terr., da Sebenico (1889), ferito al cervello, morto il 30 ottobre a. c. all'Ospedale di riserva a Lugos, presentemente a Tuzla, sepolto a Tuzla.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria dello zio Luigi Sbisà di Rovigno, dall'avv. Domenico Sbisà di Dignano cor. 30.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Furlani, dal sig. Roberto Ledner cor. 5.

377.o - 380.o contributi del S. Giovanni al Ponterosso, cor. 19.50.

Per la Cassa centrale ci pervennero: pro gruppo di Muggia: 367.o contributo dal gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino, cor. 2.70.

Nomine alla Ferrovia Meridionale. I seguenti funzionari dell'Ispettorato della Ferrovia Meridionale sono stati promossi: il signor Enrico Schironi a revidente sup. effettivo, il dott. Massimiliano Daser a segretario, il signor Massimiliano Weisshappel a revidente sup. tit., il signor Adolfo Windisch ad aggiunto.

Onorificenza. All'egregio dott. Antonio Marcovich, direttore dell'Ospedale della Maddalena, fu conferita, su proposta del Ministero italiano degli esteri, la croce di cavaliere del r. ordine della Corona d'Italia.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del capitano sig. Giovanni Cosulich, dalla zia signora Maria ved. Tarabochia cor. 25 a favore del fondo sussidi dell'Austro-Americana e cor. 25 a favore dell'Asilo infantile italiano di Lussinpiccolo; dai signori C. G. B. Martinolich cor. 10, dal barone Riccardo de Albori cor. 30, da S. Russi cor. 20, dal cav. Guglielmo Brunner cor. 20 a favore del fondo sussidi dell'Unione Austriaca di navigazione.

Dal cap. cav. Ugo Bedinello cor. 4 a favore del Comitato pro minorenni e cor. 5 a favore dell'«Igea».

Dalla famiglia Leopoldo Vianello cor. 20 a favore dell'Asilo per fanciulle Elisabettino.

Dalla premiata Calzoleria triestina (contributo settimanale) cor. 2 a favore della Guardia medica.

Dal sig. Luigi Ricci per Natale cor. 10 a favore della Casa di Nazareth, cor. 10 per l'Orfanotrofio S. Giuseppe e cor. 10 per i Salesiani.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero: E. G. Haggiconsta pel Natale cor. 40, Eleonora baronessa Economo 50, signora Scaramangà 20.

— Al Civico Frenocomio pervennero per l'albero di Natale: dott. Guglielmo de Pastrovich cor. 40, dott. Giovanni Saiz 20, Eugenio Vatta 20, famiglia B. 20, signor de P. 25, signora G. 20, signora C. 5.

— Alla Società degli Amici dell'Infanzia pervennero a favore dei provvedimenti per le feste natalizie: Baldassare Mimbelli cor. 10, patronessa Gina Brunner-Segrè 30, patronessa Carolina Fanny Brunner-Bles 30, signorina Paola Brunner 20, signorina Hilda Brunner 20, Paola e Mary Tripcovich 25, dott. Alfredo Brunner 20, Giulia de Frigyessy 12 abitini, Luisa Iona 6 abitini, 4 giacchettine, 3 berrette, 6 polsini, 2 gambali, 6 camicette.

— All'Ospedale infantile «Burlo-Garofolo» pervennero dalla patronessa signora Elena Haggiconsta corone 50 in occasione delle feste di Natale e Capo d'anno.

— All'Asilo per fanciulle «Elisabbettino» pervennero in occasione del Natale: Emma Dema cor. 10; baronessa Knopp de Kirchwald 10.

— Fra gli scolari e i docenti della nuova scuola popolare nel distretto di San Vito si raccolsero alcuni capi di vestiario e cor. 32.48 a favore di scolari poveri.

— Alla Guardia medica pervennero per corrispondere all'appello: Charles Dusatti cor. 10, notaio dott. G. Zencovich 10, Luigia A. 10, prof. Alfonso Sandri 2, Eugenia ved. T. 5, Assicurazioni Generali 50, dott. P. Salcher 2, Antonio Miatto 2, Edoardo Alessio 10, Leo Ricci 5.

— In occasione dell'albero di Natale, elargirono all'Educatorio femminile Teresiano: Emilio nob. de Celebrini cor. 20, Teresa ved. Iesbitz cor. 30.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero: A favore di Amalia Raisenhofer (via Giulia 29) da Virginia cor. 1.

Per il Natale dei poverelli. La raccolta di doni e di elargizioni iniziata con generoso pensiero dalle impiegate dell'Austro-Americana, continua a progredire. Ecco la nuova lista che ci viene comunicata:

cav. Oscar Gentilomo cor. 10, Giovanni Ant. Robba 10, dott. R. Prezioso 5, C. Cambiaggio 3, E. A. Iasbitz 5, E. Prister 5, Klauser 3, C. D. 5, Alessandro Micich 3, R. Bartolomei 2.84, N. N. 2, dott. L. Lettich 2, cap. Guido Premuda 2, F. B. 2, Ricc. Medicus 2, E. S. 1, B. B. 1, V. B. 4, E. B. 5, M. B. 1, Lisetta 1, Weber —.50, A. Babuder 1, O. Gangadi 1, G. Petronio —.50, B. K. —.50, Marietta Tarabochia 2;

Assicurazioni Generali: Ralph Luzzatto 5, E. Saraval 2, A. Susanna 1, Zanier 1, Spilpulo 1, O. Kohn 1, A. G. 1, Böhme —.50, G. N. —.50.

Camera di commercio ed uffici annessi: prof. Morpurgo cor. 2, dott. S. Valerio 1, G. S. 1, L. B. D. 1, C. G. 2, G. O. 2, E. L. —.50, B. Pirnet —.50, M. Hartmann —.30, U. C. —.30, Y. —.30, P. Pirnet —.20, S. F. —.50, X. —.40, S. Turchy —.50, N. N. —.50, Florio —.40, A. —.50, E. I. —.50;

M. Weiss, maglierie e calze, G. fu D. Quarini 3 scatole sapone, Eibenschütz e C. tagli di stoffe, N. N. tagli di stoffe, Winkler Oblasser e C.o tagli di stoffe, Pietro Muggia tagli di stoffe, Dreossi e Lorcet, maglierie, calze, tagli di stoffe; signora Giuseppina Polesello 1 maglie Sport; signora E. Napoli, maglierie, calze. Doni diversi: signorina Lucilla Gladulich, signor U. Apollonio. — I doni si possono far pervenire all'indirizzo: Piazza Giuseppina, terzo, sinistra, ove risiede il comitato organizzatore.

Società generale austro-ungarica pel gas a Trieste. Ieri gli azionisti della detta Società si riunirono a congresso generale ordinario. Nel suo rapporto all'assemblea la direzione, dopo aver commemorato con vive parole di rimpianto il benemerito presidente conte Emilio Alberti de Poja e il revisore cav. dott. Angelo de Daninos - entrambi resisi defunti - constata che nell'esercizio 1913-14 si è anche verificato in tutti gli opifici sociali un aumento nello smercio dei prodotti, aggiungendo che nel loro ulteriore sviluppo potrebbe subentrare temporaneamente una pausa, determinata dalla conflagrazione europea. Il conto profitti e danni presenta un utile complessivo di cor. 1.214.570.68 (compreso in questa somma il riporto utile del 30 giugno 1913). Venne deliberato di ripartire agli azionisti complessivamente cor. 945.000 e cioè cor. 45 per ciascuna delle 21.000 azioni, di dotare il fondo sussidi per gli impiegati di cor. 10.000, risultando - tenuto conto delle tantiemes statutarie alla direzione di cor. 12.136.90 - un residuo utile di cor. 247.433.78 da trasportarsi a conto nuovo. Venne rieletto a direttore il signor Ernesto Camus e venne chiamato a far parte della direzione il conte Giov. Batt. Sordina. Chiusa l'assemblea degli azionisti, la direzione riunitasi a seduta - nominò a proprio presidente il comm. Oscar Gentilomo, in luogo del compianto conte Emilio Alberti de Poja.

Collettorie postali soppresse. Le collettorie postali di Begliano (posta Pieris), Berda (posta Momiano), Crauglio (posta Aiello), Finida inferiore (posta Grisignana), Joanniz (posta Aiello), Poceca (posta Pinguente), S. Vito al Torre (posta Visco) e Sdregna (posta Portole) saranno in conformità ad un dispaccio del Ministero del commercio del 9 corr. soppresse col 31 corr. Tutte le spedizioni postali dirette per i luoghi surriferiti rimarranno d'ora innanzi a piacere presso i rispettivi uffici postali competenti a disposizione dei rispettivi destinatari.

Trattenimento pro disoccupati. Il Circolo «Splendor» ha dato iersera nella Sala Fenice l'annunciata serata comica a beneficio del fondo pro disoccupati. Il variatissimo programma, che comprendeva un monologo, numerosi numeri di varietà e una parodia delle «Campane di Corneville», fu molto apprezzato. Seguirono le danze, che durarono fino a tarda ora.

Convegno di beneficenza. Questa sera dalle 8.30 in poi, nella Sala Fenice, avrà luogo una festa di beneficenza organizzata dal fenomeno vocale Cesare Lodi e da alcuni dilettanti concittadini, che svolgeranno un attraente programma.

Nuovi quadri alla Permanente natalizia. La mostra natalizia di quadretti e schizzi alla Permanente, che era già bellissima, si è fatta anche più bella per l'aggiunta di alcune opere veramente pregevoli. Due superbi studi di teste femminili ha mandato il Cambon: studi, potrebbero dirsi, di bellezza, per l'armonia della linea nobile e vigorosa e per il colore che, nella sua parsimonia, riesce ad essere ad un tempo forte e gentile. Altri quadretti si vedono pure del Lucano: fra questi uno di quei suoi paesaggi di montagna che sprofondano dal verde all'azzurro con una festevolezza smagliante. Del Parin due robusti bozzetti di fiori, che brilliano per impetuosa spontaneità di colorito come tutte le opere della sua mostra. Infine due delicate stilizzazioni di paesaggio, con largo sentimento di sogno, rappresentano alla Permanente il Furlani, che nella lunga assenza dalle nostre esposizioni cittadine mostra di aver perfezionato non poco l'arte sua. La Permanente natalizia è dunque sempre più degna del favore che fin dai primi giorni le dimostrò il pubblico e che crescerà senza dubbio ad incremento più vivace mentre i giorni del Natale e di Capodanno si avvicinano e con essi la fine della riuscitissima esposizione.

Congressi e convegni sociali. Lo Sport Club «Audace» terrà oggi dalle 4 alle 8 pom. un festino di danza nella sala Olimpia, via dell'Istituto 15.

* Il Circolo «Famigliare» terrà oggi dalle 4 alle 8.30 pom. un festino di danza nella sala Fenice, via San Francesco d'Assisi 5.

* Il C. «Secession-Excelsior» terrà oggi dalle 4 alle 8.30 pom. un festino famigliare di danza nella sala Ridotto del Politeama Rossetti.

* Il Circolo «Vittoria sorridente» terrà oggi dalle 4.30 alle 9.30 pom., un festino di danza nella sala della trattoria «Ai Bagni», a San Giovanni.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, osservate nel nostro Comune, si rileva che dal 12 al 19 corr. furono denunciati 26 casi di difterite e crup, 8 di scarlattina e 5 di febbre tifoidea. Morirono 4 di difterite e crup.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 6 al 12 dicembre si ebbe nel nostro Comune il seguente movimento demografico:

Matrimoni: 5;

Sepolti morti: 9;

Nati vivi: 113 (proporzione annua 24 per mille abitanti); cioè 56 maschi e 57 femmine; dei quali 19 illegittimi;

Morti: 57 (proporzione annua 12.1 per mille abitanti); cioè 27 maschi e 30 femmine; dei quali 6 inferiori ad un anno; da un anno a 5; 3 da 10 a 15; 2 dai 15 ai 20; 4 dai 20 ai 30; 12 dai 40 ai 60; 16 dai 60 agli 80; 5 oltre gli 80 anni.

Di questi decessi avvennero nei rioni urbani (S. Vito 8; Città vecchia 3; Città nuova 4; Barriera nuova 4; Barriera vecchia 10; S. Giacomo 7); 13 nei rioni suburbani (Servola 4; S. Anna 3; S. Giovanni 2; Roiano 1; Barcola 3); 4 nell'Altipiano; 3 erano arrivati da altri Comuni; di 1 si ignora il domicilio.

Dei 57 decessi di questa settimana 10 furono determinati da tubercolosi polmonare; 2 da tubercolosi delle meningi; 1 da tubercolosi d'altri organi; 2 da difterite; 5 da carcinomi; 1 da meningite; 4 da congestione cerebrale; 3 da malattie organiche del cuore; 2 da bronchite acuta; 1 da pneumonite; 6 da altre malattie degli organi respiratori; 2 da gastroenterite infantile; 8 da debolezza congenita; 6 da marasmo senile; 9 da altre malattie e 1 da suicidio.

Movimento dei pegni al Monte di pietà. La Direzione del Monte di pietà ci comunica i seguenti dati sul movimento dei pegni nel novembre:

La restanza nei magazzini del Monte alla fine del mese di ottobre 1914 fu di pegni 230482 con la sovvenzione di corone 5.287.163. Pegni assunti nel mese di novembre 1914: preziosi 19415 con la sovvenzione di cor. 456.113.80; non preziosi 18561 con la sovvenzione di cor. 83.720.60; assieme pegni 37976 con la sovvenzione di cor. 539.834.40. Pegni redenti nel mese suddetto: preziosi 8524 con cor. 193.043.80; non preziosi 15039 con corone 61.640.40; assieme pegni 23563 con corone 254.684.20. Pegni rinnovati nel mese suddetto: preziosi 7308 con corone 206.779.40; non preziosi 2821 con corone 18.815.20; assieme pegni 10129 con corone 225.594.60.

Dal confronto totale con lo stesso mese dell'anno decorso risultano: assunti in più pegni 9786 con corone 316.708.50 in più; redenti in meno 3838 con corone 141.411.50 in meno; rinnovati in meno [illegible] con corone 130.336.80 in meno.

La rimanenza quindi del mese corrispondente dell'anno decorso risulta in più di pegni 32911 con corone in più [illegible].703.16.

Succursale di S. Giacomo: assunti a pegno nel mese di novembre 1914: preziosi 2037 con corone 23.740.80; non preziosi 5623 con corone 19.903.60; assieme [illegible] con corone 43.644.40. Pegni usciti nel mese suddetto: preziosi 486 con corone 5292.60; non preziosi 1698 con corone 5413.60; assieme 2184 con corone 10706.20.

Dal confronto col mese corrispondente dell'anno decorso risultarono: assunti in meno pegni 1099 con corone 25.961.40 in meno; redenti in meno 533 con corone [illegible].40 in meno.

Un piccino lanciato contro un muro da un ciclista. Ieri mattina verso le 10, il bambino di 5 anni Giuseppe Pisignak, abitante al N. 8 di via della Pietà, si trastullava con alcuni suoi coetanei su un marciapiede della suddetta via, quando fu investito da un velocipedastro e lanciato dalla macchina contro il muro della casa. Nella caduta riportò una ferita lacero-contusa al lembo parietale destro lunga ben 2 centimetri ed un'altra lunga circa 5 alla regione zigomatica destra.

Alle disperate grida del piccino, accorse la madre sua, che si affrettò a trasportarlo all'Ospedale. Quivi gli furono fatte parecchie suture. Poscia il medico dichiarò che, data la gravità del caso, il piccino sarebbe dovuto rimanere al Pio luogo, ma la madre, non badando alle logiche argomentazioni, volle invece ricondurselo a casa. Verso le 4 del pomeriggio, però, la donna si risolse a seguire il consiglio del medico, ed il ragazzino fu accolto nel IV riparto dell'Ospedale.

Tre donne ferite a colpi di coltello

Il feritore è fuggito

Iersera alle 7.45, dalla farmacia Marincovich, in via dell'Istria, fu telefonato alla Guardia medica che colà si trovavano tre donne gravemente ferite. Il sanitario di servizio si recò prontamente sul luogo e trovò tale Filomena Ciunci, di 32 anni, la quale aveva una ferita al costato sinistro, e precisamente all'altezza della sesta costola, nonchè una leggera ferita alla regione inguinale; tale Fiorenza Pecorari, di 47 anni, con una ferita di taglio lunga dieci centimetri alla guancia sinistra, e Maria Pecorari (figlia della prima), di 17 anni, con una ferita di taglio alla regione parietale destra ed una ferita lunga cinque centimetri sopra l'orecchio sinistro.

Il sanitario, considerato lo stato delle tre donne come grave, si limitò a prestar loro qualche cura e quindi le trasportò nell'astanteria dell'Ospedale, dove, dai medici del pio luogo, ottennero le cure ulteriori.

Come e da chi erano state ferite.

Dopo essere state medicate, le tre ferite fecero una lunga narrazione, dalla quale il fatto si può ricostruire così: Un anno fa, mortole il marito all'Ospedale, la Ciunci, che abita al N. 112 di Rozzol Molino a vento, pensò bene di affittare due stanze della sua abitazione: una la cedette alle Pecorari, madre e figlia, l'altra a certo Luigi Coton, di 28 anni, manovale, il quale fino a quell'epoca aveva occupato un letto nella cucina. Qualche tempo dopo, la donna si accorse che il suo pigionale la guardava con l'occhio languido languido e, lusingata, trovò opportuno di contraccambiarlo con delle occhiate altrettanto affettuose. Il lettore già immagina come andò a finire la faccenda: un bel giorno i due si palesarono vicendevolmente il loro amore e decisero di far vita in comune. L'idillio filò magnificamente fino ad un mese fa, epoca in cui il Coton abbandonò la sua amante, la piantò per il fatto che, a suo dire, non sapeva fare delle economie, sperperava il denaro e in breve tempo aveva dato fondo ai suoi risparmi. Lasciata la Ciunci, si recò ad abitare in via del Ponzianino N. 1. Ma, dopo qualche tempo, il giovanotto rimase senza lavoro e, non sapendo più a quale santo votarsi, cercò di farsi riaccettare dalla Ciunci. Questa, però, sempre sdegnata per l'affronto, non ne volle sapere.

— Sei stato tu ad abbandonarmi, non io, e di conseguenza non ti voglio più!

Il Coton allora si fisse in mente che a consigliare la sua ex-amante erano le Pecorari e giurò che si sarebbe vendicato. Iersera egli si presentò alla Ciunci ed esclamò:

— Questa è casa mia e non mi muovo più da qui!

— No, questa è casa mia e t'impongo d'andartene - gridò la donna.

— Andarmene? Lo vedremo! So bene che a consigliarti di respingermi sono state le tue inquiline, ma...

La Pecorari madre, impensierita, chiamò allora la figlia e la esortò a chiamare una guardia.

— Vedaremo - disse - se el gavarà ancora coragio de acusarne a noi!

— Guardie? - esclamò allora il giovanotto fuori dalla grazia di Dio: - ve le darò io le guardie...

E, estratto un coltello, si lanciò su le tre donne e vibrò su di esse alcuni colpi all'impazzata...

La Ciunci e le Pecorari, naturalmente, si misero a gridare invocando soccorso, ed il violento allora se la svignò. Alcuni vicini accorsero presso le tre donne e, come sappiamo, le accompagnarono in farmacia.

La Ciunci fu accolta nel pio luogo; le Pecorari, invece, vollero rincasare perchè la Maria aveva lasciato sul suo letto una sua creatura di 8 mesi.

Gli organi del commissariato della via dei Bachi assunsero i rilievi di legge e quindi si misero in cerca del feritore.

La biancheria al Monte di pietà. Nella mattina del 19 ottobre u. s., la signora Caterina Stella, abitante in via del Toro N. 11, denunciava al Commissariato di via Luigi Ricci che nei primi giorni di luglio aveva affidato alla lavandaia Maria Sanzin, abitante a Dolina, una quantità di biancheria del valore di 72 corone e che la donna non si era più fatta vedere.

Dolina? Il paese non è certo grande, ma, non avendo alcuna indicazione precisa sull'abitazione della lavandaia, la Polizia la ricercò invano. Era destino, però, che l'infedele caldesse nelle mani della giustizia. Ieri mattina, mentre attraversava il mercato di piazza del Ponterosso, la danneggiata s'imbattè nella Sanzin. Fermatala, le chiese la restituzione della sua biancheria, ma la lavandaia... fece l'indiana.

— Biancaria?..... Uhm!..... Mi no so gnente!

Quanta spudoratezza! Naturalmente nacque una clamorosa disputa, ed una guardia, accorsa per metter ordine, saputo il motivo della questione, invitò entrambe al Commissariato del quartiere. Colà la Sanzin ammise di aver ricevuto e di non aver restituito la biancheria; a sua discolpa, però, confessò di averla impegnata perchè stretta dal bisogno, e di aver venduto i biglietti, giacchè era certa che non avrebbe più potuto riscattarla.

Fu passata alle carceri.

Un uomo per due donne. - Gelosia e sue conseguenze. Ieri mattina poco dopo le 9, alla Guardia medica si presentava la lavandaia Caterina Magrich, di 42 anni, abitante in via della Tesa N. 10, la quale aveva una ferita di punta con ematoma al parietale sinistro ed alcune escoriazioni alle mani. Mentre veniva medicata, narrò che poco prima aveva ricevuto in casa sua la visita di una donna, la quale, per questione di gelosia, le aveva fatta una tremenda scenata.

— Mi, ritenendome nel mio dirito, ghe go dito francamente che su marì iera el pare de la mia creatura e che per questo el vigniva qualche volta de mi. No lo gavessi mai dito! La me xe saltada adosso come una iena e la me ga pestado senza pietà.

— E lei?

— Ah, no son stada co le man in man, e anca ela la devi aver qualcossa de roto...

Qualche ora dopo, alla stessa istituzione si presentava la casalinga Antonia Tragher, di 45 anni, abitante in via del Molino a vento N. 24, la quale aveva una ferita lacera alla bozza frontale sinistra ed una al dorso nasale.

— Da chi fu ferita?

— De chi? Co ghe penso me se drizza i cavei! Scoperto che mio marì se la intendeva con una lavandera, son andava da ela e...

— ...e vi siete percosse vicendevolmente: conosco l'istoria!

— Storia? Ma no la xe miga finida! L'ultimo capitolo lo go de scriverlo mi...

Conchiuso di desistenza. La Sezione VIII del locale Tribunale provinciale, con sentenza di data 12 decembre 1914, ha emesso conchiuso di completa desistenza in confronto del sig. Francesco Apollonio della ditta F.co e Giov. Apollonio filiale a Trieste, che, come narrammo nella cronaca del 17 novembre, era stato arrestato sotto l'imputazione di truffa.

Attenti con le armi. Ieri mattina, poco dopo le 5, si presentava alla Guardia medica l'impiegato Luigi B., di 30 anni, abitante in via delle Settefontane N. 227, al quale il sanitario riscontrò e medicò una ferita d'arma da fuoco con foro di entrata e di uscita alla mano sinistra. Il B. disse che, volendo provare il funzionamento di una rivoltella, che credeva scarica, l'aveva fatta esplodere e si era alla regione zigomatica destra.

Un cassone sul piede. Ieri mattina alle 10, la Guardia medica fu chiamata nella casa al N. 9 di via della Madonnina per un ferito. Il medico tosto accorso trovò l'orefice Antonio Vouk, di 34 anni, il quale aveva una ferita lacero-contusa al dorso del piede sinistro con frattura del terzo metacarpo sinistro. Il Vouk narrò che, aiutando a trasportare da una stanza all'altra un pesante cassone, questo gli era sfuggito di mano e gli era caduto sul piede.

Gli incerti di chi lavora. Il manovale Matteo Ciuk, di 44 anni, abitante ad Opicina N. 26, si recò ieri mattina alla Guardia medica per una ferita di taglio all'indice destro, che aveva riportato nello staccare da una tavola un pezzo di lamerino.

★ Pure alla Guardia medica si recò il bracciante Lodovico Filipcich, di 26 anni, abitante al N. 11 di via di Rena, il quale, lavorando, aveva riportato una ferita di taglio all'indice sinistro.

Ebbero entrambi le cure opportune.

★ A. Cecconi, di 32 anni, abitante in via della Tesa N. 9 e occupato nello Stabilimento Modiano, ieri nel pomeriggio, mentre lavorava, fu colpito al labbro inferiore da una scheggia di ferro, che glielo perforò. Ricorse alla Guardia medica, ove ebbe le cure del caso.

Anche i gatti!... - Anche le scimmie!... Ieri nel pomeriggio si presentò alla Guardia medica il bracciante Calogerò Loprete, di 25 anni, abitante in via della Guardia N. 33, il quale era stato morso da un gatto alla mano destra. La ferita gli fu cauterizzata.

★ Gisella Cubelca, di 36 anni, abitante in androna della Marinella N. 12, si divertiva iersera a giuocare con una scimmia, quando fu da questa morsa alla coscia destra. Riportò alcune escoriazioni, per la medicatura delle quali ricorse alla Società «Igea».

Cadute. Mario Milach, di 5 anni, abitante alla Salita di Gretta N. 10, iersera verso le 6, mentre giuocava sulle scale, cadde e riportò due ferite lacero-contuse alle labbra.

★ Carmen Vicich, di 17 mesi, abitante in via dei Conti N. 7, cadendo ieri dal letto, si distorse il braccio sinistro.

Un sanitario della Guardia medica prestò loro le cure del caso.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri alla Guardia medica: Silvio Logar, di 12 anni, abitante in Chiarbola Superiore N. 4, per una ferita al medio sinistro; Francesco Snidersich, di 40 anni, bracciante, abitante in via dei Piccardi N. 16, per escoriazioni al medio destro; Giuseppe Denardo, di 32 anni, meccanico, abitante in via di Romagna N. 26, per una ferita all'indice destro.

★ E all'«Igea» ricorsero: Clementina Snider, di 23 anni, abitante in via delle Monache N. 6, per una ferita alla mano destra; Vittorio Mlak, di 10 anni, abitante in via della Pescheria N. 12, per una ferita al medio sinistro; Enrico Boldi, di 40 anni, abitante in via di Riborgo, per una ferita alla mano destra; Ernesto Visentini, di 30 anni, per una ferita al crure destro.

Lotto. Estrazioni del 19 corr.:

Vienna 55 67 52 61 28

Corrispondenza aperta. — *Trieste.* Dal 24 agosto. — *Sylvore e Letizia.* Provi con l'elisir d'amore... — *Tea.* 1. Si. 2) All'ufficio informazioni Vienna, Jasomirgottstrasse 6. — *Pikrive.* S'impregnano in un bagno d'olio di lino. — *Seccante Dalviso.* Bisognerebbe avere sott'occhio il libro. — *Grande ansiosità.* Il metodo più spiccio è cambiar cittadinanza. Intanto attenda la fine della guerra. — *Cacciatore.* Ma che permesso! Non siamo mica cento anni indietro! — *Ning.* Allo stesso modo. E' il prestito di guerra che fu emesso a un tasso superiore. — *Lavia M.* 1) Si. 2) Meno grave. — *N. N. Milite.* Secondo di che reato si tratta. Ma Ella non ci spiega se si tratta di persona che fa il servizio o che appena vi fu chiamata. — *Abbonata.* 1) Spagnuolo. 2) Non ancora. — *Assidua lettrice.* Di che stoffa era il vestito? — *Divisa.* Difficilmente. — *Assidua.* Si, se vi è lavoro di trascrizione, traduzione, indirizzi e simili. — *Urge.* 1) Ella può rompere il contratto se può provare il caso di forza maggiore. Eventualmente, la decisione spetta al giudice. 2) Si. — *Regnicolo.* Non è stata ancora organizzata. A suo tempo leggerà la notizia. Intanto, può rivolgersi al Consolato. — *Due contrastoni.* Ad altri tempi. — *Artista 2 a.* Per indirizzi privati la Guida. — *Moglie desolata.* Si, ma le pratiche sono lunghe e difficili. — *Rumeno.* 1) Qua e là. 2) Perchè no? — *Cherstino, Graz.* Il sussidio è di cor. 1.20 al giorno per la moglie e di cent. 60 per ogni figlio. — *Erminio e Maria.* 1) Con l'aceto. 2) E a noi lo domandano? — *Margherita I.* Si rivolga alla Commissione che risiede al Municipio. — *Marer.* 1) Ella può anche tenere o cedere il posto di mezzo e accomodarsi di faccia. 2) E' più gentile muovere incontro. — *Nanna Ninna.* Si. — *Poveretto.* Cento corone almeno. — *Urge.* Per indirizzi privati la guida. — *Fiorello 21.* No, parte. — *Trieste 5.* Si, Ella può domandare la restituzione di quell'importo. — *Ferma speranza.* Non è possibile scrivere a quell'indirizzo. Pazienti con fiducia. — *Ragazze orfane.* Al Municipio. — *Denuncia preme.* Le spese vanno a carico di colui che perde la causa. Ma non sempre. — *Sania.* Depilatore elettrico. Ma non è un mezzo radicale. — *Mario 264.* Alla prima domanda si; alla seconda no. — *E. R. B.* 1) Il 13 dicembre 1894 era un giovedì; il 14 settembre 1893 un giovedì. 2) La guida. — *Nabucodonosor.* 1) Nove. 2) Ve ne sono parecchi, tutte dello stesso valore. 3) Parecchi miliardi. — *Signora vedova e Urge 4.* Si rivolgano alla Commissione che risiede al Municipio. — *Urgente.* Obbligo non vi è, ma non sarebbe fare una bella figura. — *Militare.* E' un'operazione difficile che richiede molto tempo e molte cure. Se non si è dell'arte, meglio smettere l'idea di riuscire da soli. — *Vladimiro.* 1) Lavare i denti con qualche dentifricio, possibilmente dopo ogni pasto, ad ogni modo dopo cena. 2) In tempi di pace. — *Risorgimento.* 1) Simili spedizioni subiscono inevitabili ritardi. Pazienti. 2) Non possiamo dare risposte che involvano «rèclame». — *Piccola arancia.* 1) La ghironda o gironda è un rozzo strumento musicale di legno, composto di quattro corde, le quali si suonano fregandole con una ruota, che si gira per mezzo di un manubrio. 2) Il 22 aprile 1898 era un venerdì. — *Flamio.* Si, se sono compresi nell'amnistia. — *Brunetta.* Sicuro, piccola Brunetta! — *Urgentissimo Gorizia.* Dal trenta al cinquanta per cento. — *Volontario.* Si, purchè si assoggettino all'esame. — *Nauseata della vita.* 1) E' un romanzo qualunque. 2) Rinunci alle chimere e diventerà saggia; con la saggezza troverà la bellezza e la bontà anche nelle cose semplici alle quali può aspirare.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 5.9, ore 2 pom. 10.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 764.2. - Oggi: Alta marea 0.22 ant. e 10.27 pom. - Bassa marea 5.— ant. e 5.45 pom.

COMUNICATI *)

Lucia Decarli
Bruno Rigo
partecipano il loro matrimonio.
Capodistria-Pinguente, 19 Dicembre 1914.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Ogni giorno una.

Lui, con un sospiro: Le finanze vanno male; bisogna proprio che mi adatti a qualche sacrificio economico; comincerò da domani a farmi la barba da me. E tu, cara, in cosa mi aiuterai a risparmiare?

Lei, con un sospirone: Ti taglierò i capelli!...

Informazioni del pubblico. - Vincita principale valore cor. 30.000, pagabili anche in contanti. Per adornare l'albero di Natale, nonchè quale regalo di Capodanno, viene raccomandato l'acquisto di biglietti della lotteria a favore degli impiegati di Polizia. Un biglietto costa soltanto cor. 1. L'estrazione seguirà al 9 gennaio 1915. I biglietti si vendono dappertutto.

TEATRI

Politeama Rossetti. La serata d'onore del tenore Paganelli coll'«Elisir d'amore» attrasse iersera una gran folla a teatro. Il seratante, che fu molto festeggiato, cantò dopo il primo atto deliziosamente il «Sogno» della «Manon» di Massenet e la romanza «Mi par d'udir» dei «Pescatori di perle» di Bizet, miniandone con profondo sentimento d'arte tutte le sfumature. Il pubblico non si stancava di applaudire, e fra una pioggia di fiori dal loggione gli furono presentati parecchi doni: una «châtelaine» in oro e brillanti, dell'Orchestrale, un servizio da fumo in argento, un orologio da tavolo, un magnifico album in pelle e argento, e un temperino in madreperla ed oro. Anche la «Furtiva lagrima» fu cantata magistralmente dal signor Paganelli, che, come nelle recite precedenti, dovette concederne il bis al pubblico conquiso. Il baritono Rasponi, il basso-comico Trevisan e la signorina Benedetti ebbero pure la loro parte, ben meritata, di applausi.

La fortunata stagione si chiude oggi con l'ultima recita dell'«Elisir d'amore» nel pomeriggio, e del «Crispino e la comare» di sera. Il maestro Messina avrà la sua serata d'onore, e dopo l'opera si darà la sinfonia del «Barbiere di Siviglia» ed il secondo atto della «Sonnambula».

Fenice. La bellissima film «Più che la vita e l'amore...» ebbe la virtù di attrarre anche ieri pubblico numerosissimo, che ammirò quelle scene suggestive e di grande effetto. La Partenopea recitò la farsa «Fragoletta», nella quale emerse il vivace Sciosciammocca. La Dora Diamond si fece molto applaudire per il suo buon metodo di canto.

Oggi si dà l'ultima rappresentazione della tanto ammirata film «Più che la vita e l'amore...». La Partenopea reciterà la farsa: «A chi appartiene?» e la Dora Diamond canterà un nuovo repertorio.

Eden. Anche alle rappresentazioni di ieri il magnifico capolavoro cinematografico «L'usuraio di Cracovia» conseguì un grande successo. Gli artisti concittadini Francesco Sari, baritono, e Arturo Carli, tenore, cantarono in modo da strappare al numerosissimo uditorio applausi calorosi e prolungati. La bella Aida Bergere fu molto festeggiata.

Il programma cinematografico d'oggi è nuovo: verrà proiettato il dramma in due parti «Gli allori di un altro», il cui soggetto è quanto mai interessante, e la farsa «Il cane della vedova».

Domani debutterà quel simpatico comicone che si chiama Fanara, il beniamino dei triestini.

Minimo. «Imprestime to mugier», commedia comica, bonaria, a base di intrigo, fu recitata ieri con molta cura, fra l'ilarità e gli applausi d'un pubblico affollato. Furono acclamatissimi i coniugi Girardini, i coniugi D'Arcano, la Martini, lo Zavertani. Oggi replica.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. 3.30. «Elisir d'amore» in 3 atti di G. Donizetti. 8. «Crispino e la comare» in 3 atti dei F.lli Ricci e II atto della «Sonnambula» di V. Bellini.
FENICE. Rappresentazioni continuate di cinematografia e varietà dalle 3-11.
EDEN. 3.30-11. Cinema e Varietà.
ALFIERI. 3-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa, Cinema.
CINE IDEAL. Rappr. ogni ora (3-10). «Colei che si deve amare», film d'arte italiana.
TEATRO CINE. 3-10. «Dobbiamo vincere».
MAXIM. Varietà. Principio: 9. Fine 11
CAFFE' S. MARCO. 8.30-12. Concerto Bnica.

TRIBUNALI

Tribunale di guerra

Ieri comparve dinanzi al Tribunale di guerra il milite della leva in massa Renato Guardiancich, di 38 anni, da Trieste, accusato del crimine di insubordinazione. Addì 1. novembre, per ordine del comandante del distaccamento per la sorveglianza delle linee ferroviarie a Cattinara, doveva trasportare il rancio per il distaccamento. Il Guardiancich si rifiutò decisamente di eseguire l'ordine impartitogli e si allontanò per recarsi in un'osteria. Riconosciuto colpevole, viene condannato ad otto mesi di carcere semplice.

★

Il diciottenne Giuseppe Fon, addetto ad un esercizio di vetturale quale servo, era stato condannato - nell'agosto scorso - dal Giudizio distrettuale di Plezzo (Flitsch), per contravvenzione di leggero ferimento, a tre settimane di arresto. Trascorse diverso tempo dopo pronunciata la condanna, senza che il Fon si presentasse alla prigione per scontare la pena. Il giorno 29 settembre venne ricercato da un gendarme a casa di sua madre a Ternovo nel Goriziano. Nel medesimo giorno doveva recarsi, in base alla legge sulle prestazioni di guerra, a Tolmino per adempiere ai propri obblighi impostigli dal Capitanato distrettuale. Adducendo ciò, egli si oppose all'invito del gendarme, e quando questi chiamò in aiuto una pattuglia della leva in massa, fece anche a quest'ultima una violenta resistenza. In seguito a questo fatto egli venne tradotto ieri dinanzi al Senato militare per rispondere del crimine di pubblica violenza previsto al par. 81 Cod. pen. militare.

L'accusato si protesta innocente, adducendo a sua discolpa di non essersi opposto al pubblico funzionario perchè questi voleva condurlo a Plezzo, ma bensì per non lasciarsi ammanettare. Ammette che per fare ciò fu necessario l'intervento del picchetto dei militi e ancora di quattro borghesi.

Terminato il costituto dell'accusato, la difesa propone che il processo venga aggiornato per il motivo che l'atto d'accusa non corrisponde alle disposizioni del par. 243 codice della procedura penale militare, secondo il quale l'atto d'accusa deve contenere una esatta descrizione di tutti i particolari della fattispecie del caso. L'atto d'accusa su cui s'impernia il dibattimento non rispecchia il modo, nè le persone contro cui fu commessa la pubblica violenza, ma si fonda solamente sul fatto senza caratterizzarlo nei suoi particolari come prescrive la legge, il che costituisce un vizio di forma. La difesa rileva in particolare che l'accusa non dimostra in alcun modo che l'accusato commise il crimine opponendo una resistenza attiva, ciò che si richiede per costituire la pubblica violenza, e sostiene che l'opposizione fatta dall'accusato fu solo passiva per impedire ai pubblici funzionari di ammanettarlo. La difesa inoltre sostiene che la Corte militare non sia competente a giudicare nel caso presente, poichè è bensì vero che il distaccamento militare di confine sottostia alle leggi militari, inquantochè venga commesso un delitto contro di esso, ma ciò vale soltanto per il caso che il militare compia un servizio prettamente militare. Nel caso presente, il militare assistì soltanto la gendarmeria, che doveva eseguire un ordine di un tribunale civile. Una pubblica violenza commessa quindi anche contro persone della forza armata andrebbe giudicata perciò dal tribunale civile.

Il P. M. militare si oppone alle proposte della difesa, essendo a suo avviso l'atto d'accusa redatto a sensi delle prescrizioni fissate dalla procedura penale ed avendo l'imputato commessa la pubblica violenza contro militari, crimine da giudicare dalla Corte militare in base all'ordinanza militare.

La Corte delibera mediante conchiuso di invitare il P. M. a pronunciarsi in merito all'atto d'accusa contro quale delle persone dovrebbe esser stata commessa la pubblica violenza in modo attivo.

Il P. M. dichiara di sostenere la pubblica violenza riguardo il gendarme e i due soldati.

La difesa a questo punto, rilevando che l'atto d'accusa è stato appena ora completato, chiede una nuova proroga del dibattimento, poichè la procedura penale le concede la facoltà di studiare l'atto d'accusa per la durata di otto giorni.

La Corte respinge la proposta della difesa, e il difensore insinua querela di nullità.

I testi d'accusa, il capoposto della gendarmeria Rodolfo Riemer, e i militi della leva in massa Bartolomeo Fon e Giovanni Curicich, raccontano come si svolse il fatto e sostengono che non furono colpiti in alcun modo dall'accusato nonostante la violenta resistenza passiva. Questa resistenza era determinata dall'intenzione dell'accusato di impedire loro di ammanettarlo.

Il P. M. domanda l'applicazione della legge essendo provata la pubblica violenza.

Il difensore in una lunga ed abile arringa combatte minuziosamente la competenza del Tribunale di guerra per giudicare il caso presente, e domanda infine che la Corte si dichiari incompetente d'ufficio. Sostiene poi, con l'aiuto di decisioni emanate dalla Suprema Corte, che la resistenza passiva contro un organo pubblico non sia sufficiente per rivestire gli estremi del crimine previsto al par. 81 cod. penale. Spera che la Corte, se non vorrà pronunziare sentenza d'assoluzione, si dichiari incompetente e deferisca l'accusato al Giudizio distrettuale in affari penali per la contravvenzione di illecita ingerenza nell'operato di pubblici funzionari.

La Corte militare pronuncia sentenza di colpa e condanna Giuseppe Fon a tre mesi di carcere duro inasprito, computategli però le tre settimane di arresto infittegli dal Giudizio distrettuale di Plezzo e due mesi di carcere preventivo.

★ Dirig. il dibatt. il primot. aud. giud. distr. dott. König; dif. il primot. aud. giud. distr. dott. Stein; P. M. il primot. aud. giud. distr. dott. Cumar.

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Turbamento dei sensi e forza irresistibile

Nella primavera di quest'anno veniva tenuto dibattimento contro tale M., di Abbazia, per crimine di oltraggio al pudore. Due giovanette, le sorelle P., di Abbazia, l'una di tredici e l'altra di sedici anni, che dapprima avevano sostenuta l'accusa contro il M., modificarono quindi i loro deposti e, assediate da domande, le due giovanette finirono col dire di aver cambiata deposizione in seguito a istigazione della moglie e di un figlio dell'imputato, che avevano poco prima incontrati nell'antisala.

Contro la fanciulla tredicenne non venne proceduto, ma fu avviato processo contro la sorella maggiore Paola P. per falsa deposizione in Giudizio, e contro la moglie dell'imputato, Anna M., e il di lui figlio Rodolfo, per brigata falsa deposizione.

Il 7 luglio era stata aperta l'udienza, quando l'Anna M. venne colta da convulsioni e cadeva poi in deliquio, per cui dovette intervenire la Guardia medica. In seguito a questo incidente, il difensore della donna domandava, e la Corte giudicante aderiva, che l'accusata venisse assoggettata ad una perizia mentale. Dopo assunta la quale, ierlaltro il dibattimento contro la ragazza P. e gli M. madre e figlio, venne ripreso.

Sostengono gli M. di non aver diretto alla P. gli incitamenti di cui sono accusati, ma di essersi limitati a suggerirle di essere imparziale per non aggravare l'accusato. La P. invece sostiene di essere stata sedotta a cambiare la prima deposizione da parte degli accusati, e la di lei dichiarazione è suffragata da circostanze che riferiscono altri testimoni.

La perizia assunta in seguito alla decisione suaccennata, dichiara che la M. è una isterica ed ammette ch'ella abbia potuto agire nei sensi dell'accusa in un momento di quasi irresponsabilità. Il P. M. domanda l'accoglimento dell'accusa. Il difensore della M. ricorda il caso avvenuto dinanzi agli occhi dei giudici nel luglio, e richiamandosi poi alla perizia, sostiene che la donna abbia agito inconsciamente in preda all'assalto del male cui va soggetta, quindi nel completo turbamento dei sensi, e ne domanda perciò l'assoluzione. Per il figlio invece sostiene che questi abbia agito così in preda ad una forza superiore, più potente della sua volontà, spinto dall'amore figliale verso il padre accusato di una colpa cui egli non crede. Per lo meno, se i giudici non vogliono ammettere la forza irresistibile, chiede tengano conto della grave sua agitazione d'animo e sieno miti nella commisurazione della pena.

Il difensore della P., a sua volta, sostiene che la ragazza abbia agito in preda a forza irresistibile quando stava deponendo il falso, e ciò perchè essendo essa alle dipendenza dell'accusata Anna M., fu vinta dal di lei consiglio e forse anche da pietà. In ogni caso, per lo meno, va presa in molta considerazione.

La Corte accoglie la tesi del difensore della M. e manda la donna assolta. Gli altri due, pur tenuto conto delle mitiganti fatte valere dai difensori, sono condannati: il giovanotto M. a 14 giorni di carcere, e la ragazza P. a tre giorni, già espiati.

Gli accusati, che sono a piede libero, se ne vanno per i fatti loro.

★ Pres. il vicepres. del Trib. Clarici; giudici i cons. Pacor, Parisini, giudice dott. Ianchi; P. M. il proc. di Stato dott. Zumin; dif. degli M. il dott. Robba, della P. l'avv. Wilfan.

Minaccia e colpisce il padre settantenne

Il vecchio settuagenario Giovanni Verginella e suo figlio Antonio, di 32 anni, da Santa Croce, erano venuti a diverbio perchè, mentre il figlio pretendeva ancora una porzione della proprietà del padre, questo sosteneva di avergliene data abbastanza. L'Antonio minacciò il vecchio padre dicendogli: «Ogi te voio taiar el colo!». Il vecchio gli lanciò contro una pietra senza riuscire a colpirlo. Allora l'altro gli fu sopra e, con una roncola, lo colpì alla mano sinistra. E contemporaneamente, irato com'era, l'Antonio colpiva con una mezzina di terracotta una propria sorella, ferendola leggermente alla testa. La ferita riportata dal vecchio Verginella era di natura leggere; ma trattandosi di lesione prodotta dal figlio contro il padre, veniva a rivestire gli estremi della grave lesione corporale, come previsto al par. 153 del codice penale; mentre la lesione causata alla sorella rappresentava la contravvenzione di leggera lesione.

L'Antonio Verginella, dovuto comparire ieri dinanzi ai giudici, accampa a sua discolpa l'escriminante dell'ubriachezza, riferendo che in quel giorno aveva eseguito un trasporto di vino per tale Tenze ed aveva bevuto molto. I due danneggiati confermano che l'accusato era preso dal vino, ma non al punto da non sapere ciò che si dicesse e ciò che si facesse; e così depone anche un loro congiunto dodicenne, tale Giovanni Sinigoi. Qualche altro teste invece ammette che l'Antonio fosse stato veramente ubriaco.

Per il fatto che l'accusato aveva detto di voler ferire il proprio padre al collo e che realmente in danno del povero vecchio aveva intrapresa un'azione violenta, riuscita non grave soltanto perchè l'aggredito aveva potuto scansare il colpo, il P. M. estende l'accusa anche al crimine di tentata grave lesione corporale.

Il difensore domanda condanna per la sola contravvenzione di ubriachezza e, in via subordinata, che almeno non venga accettata l'estensione dell'accusa fatta al dibattimento dal P. M.

La Corte giudicante condanna l'accusato soltanto per le prime accuse a tre mesi di carcere.

★ Corte: presid. il cons. Sbisà, giud. i cons. Parisini, Pacor, giudice dott. Luccardi; dif. il dott. Robba.

Cronaca di Monfalcone

Monfalcone 19. Per il Natale dei soldati al campo furono elargite dalle varie località del nostro distretto corone 3384.35, delle quali cor. 2703.41 furono rimesse dal Comitato distrettuale di Monfalcone e cor. 680.94 dall'Ordinariato principesco arcivescovile di Gorizia all'ufficio di previdenza di guerra a Vienna.

★ Per onorare la memoria del compianto capitano Giovanni Cosulich, gli impiegati amministrativi e tecnici del cantiere navale triestino largirono corone 355.50 al fondo sussidi per operai rispettivamente pro vedove ed orfani di operai del cantiere navale triestino di Monfalcone, e precisamente:

Dott. Carlo Saiz cor. 50; dottor Edoardo Gallico cor. 20; ing. Stipetic cor. 20; ing. Fornasarich cor. 20; ing. Scefanoski cor. 20; ing. F. Martinolich cor. 15; Ufficio tecnico, sezione guerra cor. 30; Ufficio tecnico, sezione mercantile cor. 40; Marcello Lechner cor. 10.

Anche i capi gruppo ed i capi d'arte del cantiere nella stessa occasione largirono cor. 208 all'amministrazione del civico Ospedale di Monfalcone, per la fondazione di un letto che porti il nome «capitano Giovanni Cosulich», da destinarsi, preferibilmente ad operai ed impiegati del cantiere navale triestino.

Gli oblatori sono:

Giacomo Filini e consorte cor. 20; Paulin 2; Kassier Enrico 4; Destradi 2; Pattay Antonietta 1; Miceu Carlo 2; Petronio Giuseppe 2; Cosulich Enrico 7; Edoardo Depetroni 4; Fragiacomo Cesare 10; Battistig Ferruccio 4; Valentinis Giuseppe 2; Cosulich Casimiro 5; Bernetich 1; Gutmann Carlo 1; Ostoich 1; Spanghero Ermanno 1; Zanier Arrigo 1; Fano Arturo 1; Barbieri 2; Falk 1; Jordan 1; Lorenzutti 1; Gobis 5; Franzutti A. 1; Missio Pietro 1; Cerne Giuseppe 1; Grinover 1; Kaiser O. 1; Crosato 1; Agapito Pio 10; Privileggi A. 1; Tamburlini A. 1; Vittori 2; Bradaschia 2; Riccavardi 1; Bianchi 4; Pin Gregorio 1; Berlot 1; Kubik Ernesto 1; Grego Carlo 2; Gismano L. 1; Gollob Giovanni 1; Zanetti 1; Spanghero Guido 1; Martinolich Ettore 2; Crevatin G. 1; Damiani Tacito 1; Moretti 1; Petris 0.50; Krenn 1; Franzutti Angelo 1; Colautti Ruggero 1, Caraceni 11; Rigutti 1; Cataian 3; König. Gius. 20; Ciadrossich Gius. 3; Spazzapan Giuseppe 20; Bernardis 15; Giadrossich Domenico 5; Gullich 3; Gallesich 2; Randich 3; Bregant 10; Cociancich 2; Marinovich 2; Stefanini 2; Schiavon 3; Bazzeo 2; Benedetti 4; Kovacich 3; Crevatin 1; Nardin 2; Donda 3; Pellaschier 4; Mlach 4; Eisenhardt 3; Punter 5; Drioli 5; Piccinich 5; Negrisin 1; Arrigoni 2; Scotti 5; Bubolich 5; Grimaldi 2; Romiti 2; Pauletich I 5; Pauletich II 5; Vischich 3; Krisanowsky 1; Nicolich 2; Gerin 2; Schik 2; Fonzari 3; Spazzapan Carlo 2; Baldini 2; Leban 4; Hreglich 5; Gherghich 2; Gladulich 5.

★ Teodoro Vuianich, calderaio al Cantiere navale triestino, nato nel 1870 a Knin, ieri stava accudendo al suo lavoro quando ebbe la sventura di colpirsi violentemente con un grosso martello la mano destra in modo da riportate la frattura con orribile lacerazione del pollice, dell'indice e del medio.

★ Ieri il fuochista Luigi Casadio, da Piacenza, addetto alle Officine «Adria», mentre era intento al suo lavoro riportò una frattura complicata alla mano sinistra.

★ Antonio Gregorich di Antonio, di 47 anni, da Trieste, addetto al Cantiere navale triestino, riportò la frattura dell'indice della mano destra.

Tutti furono curati all'ambulatorio della Cassa ammalati.

BRACCONAGGIO.

Cormons 18. Le lepri sono quest'anno molte, dato il divieto di sparare. I cacciatori di frodo e quelli che tendono insidie alla selvaggina sono perciò aumentati. Il guardacaccia della frazione di Borgnano colse in flagrante lo scalpellino Giovanni Uriz mentre in quella campagna visitava 16 lacci che aveva tesi e in uno dei quali s'era impigliata una lepre. Sequestrati i lacci e la lepre l'Uriz fu denunciato a questo Giudizio.

Minaccie che non fanno paura

(Trib. Circ. di Rovigno).

Rovigno 19. Sotto la presidenza del cons. dott. Signori ebbe luogo il dibattimento al confronto del bracciante Giovanni Baricevich, da Pola, accusato del crimine di pubblica violenza mediante pericolose minacce e della contravvenzione di offese ad un soldato. Egli, essendo nell'osteria di Matteo Ziz, trovato diverbio con un soldato, lo avrebbe offeso e quando l'oste s'intrommise perchè il diverbio cessasse, in tono adirato e minaccioso gli disse che fosse contento che la sua casa fosse di pietra chè, se fosse stata di legno, egli le darebbe fuoco, dovesse perciò spendere anche 10 corone di petrolio.

Al dibattimento sostenne di essere stato ben brillo nel momento critico e negò di aver avuto la benchè minima intenzione di tradurre in atto la sua minaccia, la quale dal suo stesso tenore doveva subito apparire siccome tutt'altro che seria. Ammise le offese al milite. L'oste Matteo Ziz, sentito quale testimonio, confermò pienamente l'accusa, ma affermò che le parole pronunciate dall'accusato non gli fecero nè fresco nè caldo, tanto poco serie egli le aveva considerate.

Dopo la requisitoria del P. M. sost. procuratore di Stato dott. Steffè ed un'abile arringa del difensore avv. Depiera, la Corte dichiarò l'accusato colpevole della sola contravvenzione e lo condannò a tre giorni d'arresto dichiarati già espiati col carcere preventivo e lo assolse del crimine, e ciò condividendo le vedute della difesa che lo svolgimento del dibattimento dimostrò che alle parole dell'accusato non poteva applicarsi la qualifica voluta dall'accusa.

La trovata della serva ladra

Del crimine di furto al dibattimento presieduto dallo stesso cons. dott. Signori era accusata la ventiquattrenne Elisabetta Frank, da Mulet nella Polonia, recentemente abitante a Pola. Essa, in compenso di pochi servigi che faceva, riceveva il vitto e l'alloggio presso la famiglia del cancellista della marina da guerra Paolo Grabruger. Con la moglie di questi entrò presto in intimità, tanto che assieme fecero anche un viaggetto di piacere a Trieste. Durante questo viaggio si diede a fare delle rivelazioni alla sua amica-padrona relativamente al di lei marito, assicurandola che questi si ubriacava, giuocava sfrenatamente, se la scialava con amici ed era un donnaiuolo impenitente, tanto che essa stessa era stata costretta a cedergli. Figurarsi le conseguenze che tali rivelazioni ebbero nella pace famigliare del signor Grabruger, il quale non aveva, a quanto pare, nessuna delle qualifiche affibbiategli dalla Frank. Ma ben presto si scoprì il recondito scopo delle rivelazioni della quasi serva e quasi amica. Un bel giorno il signor Grabruger constatò di essere stato derubato dalla Frank di ben 730 corone. Le rivelazioni alla signora Grabruger dovevano preparare il terreno perchè essa credesse che il marito simulasse il furto per mascherare le spese che faceva per soddisfare ai suoi vizi.

Al dibattimento la Frank si rese confessa, limitando però l'importo rubato a sole 500 corone. Assicurò del resto che i signori Grabruger si sarebbero potuti rimborsare su sue azioni creditorie o ereditarie.

La Corte la dichiarò colpevole e la condannò a quattro mesi di carcere duro con un isolamento al mese, con ciò che nella pena le debbano venir computati 2 mesi e 25 giorni di carcere preventivo subito.

★ P. M. il sost. proc. di Stato dott. Steffè, difensore il cav. Rismondo.

Cronaca di Zara

Zara 18. E' imminente la riapertura al culto della chiesa di San Grisogono: un tempio romanico dell'XI secolo con un'abside ed una facciata elegantissime. Le mura esterne sono state lodevolmente restaurate e rinsaldate; ma il restauro interno, assai discutibile in linea artistica, lascia molto a desiderare. Con scarsità di mezzi si è voluto imitare l'antico; e si è fatta opera fredda e piatta.

★ Il concittadino signor Giovanni Salghetti è stato nominato concepista alla procura di finanza dalmata.

★ Ieri sera un incendio, scoppiato al terzo piano di un antico palazzo veneto, scaduto al punto da servire agli affittaletti, destò vivo allarme, perchè le fiamme erano impetuose e violenti e il palazzo è serrato nel cuore della città, in calle dei Papuzzeri. Ma accorsero subito i nostri bravi vigili volontari e, lavorando di buona lena, in un paio d'ore estinsero completamente l'incendio.

★ Il Ministero del commercio ha confermato nella loro carica per un anno i membri delle Camere di commercio il cui mandato stava per scadere.

★ Nel nostro cimitero va ammirato un nuovo bellissimo monumento uscito dallo studio di Natale Donati. E' costrutto in pietra delle cave romane di Nabresina; ha colonne di prezioso marmo di Dernis con capitelli di bronzo riccamente ornati e pannelli a mosaico pregevolissimi.

★ E' morto in un villaggio del comune di Imoschi A. Bilich, che aveva raggiunto la rispettabile età di 102 anni.

★ Per adempiere all'obbligo militare sono chiamati i nati nel comune di Zara nel 1892, 93 e 94.

BISENSO.

Uom non ho mai trovato
Che si modesta sia
Che non gli torni grato
L'udire una città di Lombardia.

Spiegazione del giuoco precedente:
TUBE - ERO - TUBERO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Chiarbola-territorio per corone 46.000.

Mutui ipotecari

Cor. 3000 al 7% a peso di stabili in Sconcola-terr.; cor. 6000 al 7% a peso di stabili in Cpicina; trascrizione credito cor. 20.000 a peso di stabili in Chiadino-terr.; cor. 3000 al 7% a peso di stabili in Chiadino-terr.; cor. 2550 al 6% a peso di stabili in Barcola; cor. 7000 al 7% a peso di stabili in Guardiella-terr.

Pubblico incanto

Stabili in Cologna-terr. per cor. 2553.

Borse e mercati

RIO JANEIRO 18. Cambio su Londra 14 9/16.

NUOVA YORK 18. Cambio su Londra: Cable 487.50, 60 giorni 484.25; cambio su Parigi 515.—; cambio su Berlino 89.—. Argento (Bullion) 48 7/8.

PARIGI 18. Rendita francese 70.55; Credit Lyonnais 11.60.

LONDRA 18. Argento 22 5/8; sconto di piazza 2 7/8.

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

VIENNA 19 (Corr. Bureau). In base ai prezzi massimi non poterono seguire transazioni in frumento, segala ed orzo. Si ebbero transazioni solo in alcuni vagoni di frumento. L'avena è salita in confronto alla settimana precedente di 15 cent. Il mais fermo, avena 13.15 ferma. Tempo fosco.

BRESLAVIA 19 (Corr. Bureau). Frumento 25.20, segala 21.20, avena 20.40.

BUDAPEST 9. Avena 13.—13.15. Mancano offerte. Vendite poche. Annuvolato.

NUOVA YORK 18. Farina Spring Wheat clears 515-525; frumento per dicembre 128 3/8, per maggio 132 1/2, per inverno 130 3/4, per primavera 132 1/2.

Strutto.

NUOVA YORK 18. Chicago per gennaio 10.10; per maggio 10.27.

Zucchero.

NUOVA YORK 18. Per febbraio 280; per maggio 300.

Caffè.

NUOVA YORK 18. Fair Rio loco 7 5/8; Rio per gennaio 6.25, per marzo 6.45, per maggio 6.62, per luglio 7.42, per settembre 7.55. Vendite 12.000.

AMSTERDAM 19. Java loco 46 1/2; Santos per dicembre 31 3/4, per marzo 28 7/8, per maggio 28 3/8. Calmo.

Mercato cotoni.

NUOVA YORK 18. Middling 7.40; Nuova York per gennaio 7.31, per marzo 7.00, per maggio 7.66, per luglio 7.83, per ottobre 8.10, per dicembre 7.10. Importazioni 65.000. New Orleans per dicembre 7.00, per marzo 7.28, per maggio 7.47, per luglio 7.66, per ottobre 7.95; Middling 7 1/8.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.
PREZZI DI CHIUSA DEL 18:
Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Centrif. pronto dal dep. viagg.	Cor.	33.—	34.75
» » dicem.-marzo	«	32.50	34.25
Pesto Melis pronto dal depos. viagg.	«	35.—	—.—
» » dicembre-marzo	«	34.—	34.50
Concassè pronto e dicem. grana fina	«	32.50	33.25
» dal dep. viagg. grana grossa	«	35.—	35.25
Quadretti pronti e dicembre	«	33.25	35.25
Cristallino dal deposito di Trieste	«	30.50	31.—
» dal deposito di Fiume	«	29.25	29 3/8
» dicembre-gennaio	«	29.25	30.50

Tendenza: calmo. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 19 dicem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1, «Kostantinos», car.; Molo IV, «Elektra»; Molo Lloyd B, «Bruno»; Hangar 6, «Avni Huda»; 12 a, «Bengasi», 19, scar.; 12 b, «Cyclops», 19, scar.; Hangar 13 a, «Marcantonio Bragadin», car.; 13 b, «Ronco», car.; 17, «Tracky», car.; 36, «Gisela»; 69, «Wien».

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

La cornice del quadro

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(13)

— Centocinquanta! - gridò un'altra voce.

— Duecento - ribattè il primo offerente. La spinta era data e le offerte si seguivano senza posa dai quattro lati della sala, aumentando di cinquanta in cinquanta ghinee. Alle mille, uno dei quattro si ritirò, alle milleseicento un secondo, ma gli altri non gridavano più le cifre. Il banditore volgeva il capo dall'uno all'altro aggiungendo ad ogni movimento cinquanta ghinee. La lotta si riscaldò sempre più divenendo un serio duello fra i due concorrenti.

Il banditore girava rapidamente il capo da destra a sinistra dicendo in voce monotona: «Seimilacinquecento, seimilacinquecentocinquanta, seimilaseicentocinquanta. - Vi fu una pausa e il suo sguardo interrogatore non incontrò più alcun cenno. - Seimilaseicentocinquanta ghinee.... seimilaseicentocinquanta ghinee... venduto.

Il martello s'abbassò sulla ringhiera... In pochi minuti Ugo s'era formato una sostanza di seimilaseicentocinquanta ghinee.

Da quel momento, la fortuna non l'abbandonò più. Prese uno studio in Bond Street ed in pochissimo tempo prese posto fra i primi negozianti di quadri di Londra. Il suo istinto arrivava quasi al genio. Cinque o sei volte riuscì a raccattare della roba disprezzata e risultata poi di grandissimo valore e si rese celebre per la sua perizia. La banca in cui depositò i suoi primi capitali gli offerse un credito illimitato sulla garanzia dei quadri che acquistava.

Egli comprò, non solo al Christie, ma in moltre altre aste più modeste, dei gioielli inestimabili ed i suoi successi vennero pubblicati ed esagerati. I giornali stamparono i più veridici articoli raccontando com'egli avesse acquistato un tintoretto per una sterlina ed un Raffaello per cinque, i possessori di gallerie private andarono a gara per ottenere una sua visita ed un suo giudizio. Le sue visite avevano spesso le conseguenze più inaspettate. Molte copie venivano detronizzate e parecchi modesti originali abbandonarono la loro polverosa oscurità per salire al posto d'onore.

La sua fama non era senza inconvenienti. Un'orda di negozianti minori seguiva i suoi movimenti e gli toglieva di mano i quadri che voleva comperare finchè, stanco del giuoco si divertì un paio di volte a far acquistar loro delle contraffazioni facendo una prima offerta e lasciando loro il piacere di aumentarla.

L'obbligo di dover cedere ad altri, sebbene con larghissimo utile, i capolavori che riusciva a scovare, era per lui un'altra spina dolorosa. Ma dopo qualche tempo potè renderla meno pungente vendendo i quadri più pregiati dal pubblico e tenendo per sè una scelta collezione dei suoi autori preferiti, da cui non volle più separarsi a nessun prezzo.

In cinque anni la sua riputazione era stabilita su solide basi ed un incidente avvenuto al Christie servì a rafforzarla. Fra i quadri in vendita si trovava una piccola tela sotto al cui sudiciume si scorgevano due o tre alberi, una fontana e le lontane torri d'un castello. Al primo piano si scorgevano vagamente delle pastorelle imbustate e dei pastori in parrucca e calzoni corti. Il dipinto figurava nel catalogo come un Laucet ma senza le iniziali che dovevano autenticarlo. Ugo ne offerse con noncuranza dieci sterline ed il quadro stava per essergli aggiudicato quando uno dei suoi piccoli concorrenti, volle seguire il suo esempio offrendone quindici. Il prezzo salì fra l'ilarità degli intenditori fino a centoventi, cifra che decise il concorrente di Ugo a ritirarsi.

Gli amici e i rivali di Ugo Limner, lieti di potere almeno una volta burlarsi di lui, lo circondarono ridendo.

— Bisogna credere ai miracoli - disse uno. - Chi avrebbe mai imaginato che proprio voi vi sareste lasciato ingannare così. Non potete credere che quello sia davvero un Laucet.

— No, certo, disse Ugo. Ed aggiunse in mezzo al profondo silenzio provocato dalla sua aperta confessione. - Ma è un Watteau e preferisco possedere un lavoro del maestro piuttosto che dello scolaro.

CAP. XI.

L'arrivo di Sibilla.

I successi di Ugo Limner aumentarono sempre. La romantica scoperta di un Turner, scoperta dovuta ad un foglietto di carta trovato come segnalibro in un volumetto di Reustrin e che l'aveva condotto ad acquistar la casetta campestre in cui era nascosto il tesoro da tutti ignorato, lo rese celebre addirittura. Il nuovo quadro divenne la passione dei londinesi e tutti si credettero in obbligo di andarlo a visitare, a pagamento, nel salone in cui era esposto, solo e nella luce migliore. Critici ed intenditori furono unanimi nell'ammetterne l'autenticità e nel riconoscere che nessun'altra mano avrebbe potuto dipingere quella meravigliosa tela.

I visitatori accorsi dai quattro punti cardinali, fecero ad Ugo le più abbaglianti offerte, ma egli le rifiutò tutte sorridendo, felice di potere chiamar suo quel miracolo d'arte.

Ha ragione chi dice che i dolori e i piaceri non vengono mai soli. Da quando Ugo aveva cominciato a farsi una posizione, aveva pregato cento volte sua madre di andare a vivere con lui. Ma ella esitava a distaccarsi dai luoghi a lei cari e la sua amica Darley insisteva sempre per trattenerla. Così i mesi erano divenuti anni ed ella non s'era ancora decisa a muoversi.

Al fine Ugo ricevette una lettera con la lieta notizia che sua madre stava per arrivare con la sua amica e la di lei figlia. Leggendo fra le righe, egli comprese benissimo che la decisione era dovuta a quest'ultima - il Giulio Cesare del triumvirato.

— Sibilla - scriveva sua madre - seguita a dedicarsi all'arte. I suoi schizzi sono meravigliosi. A sua madre ed a me sembra impossibile far meglio. Ma ella afferma che sono sgorbi, che non sa nulla e che «ha bisogno di studiare a Londra». Sua madre, naturalmente, ha accondisceso al suo desiderio come sempre ed ora è convinta che la prima idea del viaggio a Londra sia partita da lei. L'idea di vivere in una grande città mi spaventa un poco e prevedo che rimpiangerò il mio villaggio alpestre, ma la tua vicinanza mi compenserà di tutto. Sibilla m'incarica di dirti che ha un vivo desiderio di vedere i tuoi grandi quadri. Quando le ho chiesto: «E lui, Sibilla?», mi ha risposto «S'intende» ed ha cambiato discorso. Che vorrà dire, Ugo? Ho qualche sospetto. S'è fatta molto bella e se chiederai la benedizione di tua madre non aspetterà molto ad averla».

Le ultime frasi di quella lettera, per quanto slegate, gli diedero da pensare. Quegli anni di lontananza e di lavoro non gli avevano fatto dimenticare la sua compagna di giuochi ma aveva sempre pensato a lei come ad una ragazzina, le aveva sempre scritto come ad una ragazzina. Ed ora le parole di sua madre gli facevano venire in mente per la prima volta e con uno strano senso di timidezza, che la ragazzina s'era fatta una bella donna. All'idea di tornare all'intimità d'una volta, si sentì battere il cuore. Come si sarebbero salutati dopo quella lunga assenza? Gli avrebbe ella dato il solito bacio degli arrivi e delle partenze? Quel pensiero lo fece balzare in piedi tutto agitato. Ugo era un figlio buono ed affezionato, ma quella notte pensando prima di addormentarsi al prossimo arrivo delle tre donne, si commosse specialmente all'idea di rivedere Sibilla e quando s'addormentò, sognò soltanto di lei. Il che dimostra che il cuore del povero Ugo era disposto ad infiammarsi come l'esca a mandare scintille.

Quindici giorni dopo egli era alla stazione mezz'ora prima dell'arrivo del treno, seguitando a passeggiare su e giù per la piattaforma per ingannare quegli interminabili minuti. Camminava in gran fretta come per invitare il grande orologio della stazione ad accelerare il suo movimento. Ma pareva che le sfere si fossero fermate tanto è vero che ad un certo punto trasse di tasca il suo per confrontarlo con l'altro.

Finalmente il treno arrivò - in perfetto orario - ed egli potè scorgere subito al finestrino il volto ansiosamente amoroso di sua madre. Un'ondata di tenerezza gli sollevò il petto ed egli si precipitò allo sportello in tempo per riceverla fra le braccia.

M. M. & D. Bodkin, K. C. *(Continua).*

✝

RODOLFO KARNELL

i. e r. Capitano del reggimento fanteria 95

cadde da eroe sul campo di battaglia in Galizia il 10 corr.

La desolata madre **Anna ved. Karnell** e la sorella **Olga** ne dànno la triste partecipazione.

TRIESTE, 19 Dicembre 1914.

✝

Straziate da crudo, indicibile dolore, partecipiamo la morte avvenuta quest'oggi alle ore 3 pom. della nostra adorata madre

ANNA ved. SCHIAVONI

La cara salma verrà trasportata direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 19 Dicembre 1914.

AMELIA e MARIA SCHIAVONI.

Serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

✝

Giovanni Macorig

DROGHIERE

d'anni 83, spirò ieri, dopo lunghe, inenarrabili sofferenze, munito dei conforti religiosi.

Immersi nel più profondo cordoglio, i sottoscritti, a nome anche degli altri congiunti, ne dànno il tristissimo annuncio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà domenica 20 corr., alle ore 3 pom., partendo il convoglio dalla casa propria in via della Stazione.

CORMONS-TRIESTE, 19 dicembre 1914.

Anna nata **Martellossi,** consorte
Ettore, Olimpia mar. **Sossich, Nazarina** mar. **Macha, Riccardo,** figli
Rosa nata **Sartori, Nina** nata **Santin,** nuore
Francesco Sossich, Amedeo Macha, generi.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Ringraziamento

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano sentitamente le ii. e rr. Autorità militari di Trieste e Gradisca e tutte quelle gentili persone che vollero onorare la memoria del loro indimenticabile

DARIO CALVETTI

i. e r. Capitano

Esprimono poi tutta la loro riconoscenza al chiarissimo medico primario **cav. uff. G. Nicolich** per le sapienti ed amorose cure prestate al caro estinto.

La madre **FRANCESCA ved. CALVETTI**
e le congiunte famiglie **ANTONELLI-ZANOLLINI**

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e la pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

DONNA giovane, per dirigere casa e cucinare, offresi presso persona sola. Rivolgersi: portinaio, via S. Francesco 16. 11162 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

CUOCA abilissima, tanto stabile che a giornata cercasi. Indirizzo Piccolo. 169 B
DOMESTICA con buoni attestati cercasi per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 188 B
DOMESTICA o donna brava, cercasi prontamente. Piazza Borsa 3, porta 6. 11154 B
DOMESTICA brava, con buoni attestati, cercasi. Valdirivo 22, I, sinistra. 11145 B
DOMESTICA cercasi per famiglia con bambini. Via Gatteri 7, quinto. 11171 B
PRESTASERVIZI cercasi. Via Crociera 2, primo piano, destra. 11174 B
PRESTASERVIZI tre ore mattina, salario corone 12, cercasi. Via Crociera 2, III. 11142 B
PRESTASERVIZI capace, giovane, sana, buoni attestati cercasi prontamente. Via Bosco 2, terzo. 11109 B
RAGAZZETTA cerca prontamente famiglia con due bambini. Tiziano Vecellio 2, porta 23. 11124 B
RAGAZZETTA tedesca cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 196 B
RAGAZZA brava lavori cucina, che sappia un po' di cucina, pochissimo lavoro, cercasi. Presentarsi Restaurant «Aurora», Carducci 13. 11165 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

AMMINISTRATORI stabili, offresi impiegato lunga pratica, ottime referenze. Scrivere: «Impiegato stabili» al Piccolo. 203 C
BUSTAIA capacissima raccomandasi alle distinte signore. Lavoro accuratissimo, prezzi miti. Via Giulia 13, porta 9. 10808 C
CONTABILE, primaria forza, conoscenza italiano, tedesco, croato, offresi primo febbraio o dopo. Indirizzo Piccolo. 13580 C
COCCHIERE capace, buonissimi attestati, offresi famiglia signorile. Paduina 13, I, Locatelli. 151 C
IMPIEGATO bancario, giovane, esente militare, conoscenza lingue, offresi. Offerte «Forestiero 1909» Piccolo. 178 C
MAESTRO giovane, bravo, cercasi per istruire lingua tedesca con metodi rapidi; prezzo mite. Offerte «Maestro 11101» al Piccolo. 11101 C
PENSIONATO quarantenne con cauzione, abilissimo archivista, pratico cancelleria, bella calligrafia, italiano, tedesco, croato, offresi. Indirizzo al Piccolo. 182 C

PELLICCIAIA, sarta capacissima qualsiasi lavoro, raccomandasi. Machiavelli 1, terzo, sinistra. 11183 C
SIGNORINA seria, di famiglia civile, cerca posto quale bonne. Conoscenza italiano, tedesco, francese (anche senza stipendio). Scrivere «Donati» Via Bosco 12. 11114 C
SARTA capace da donna e uomo, che dispone buoni attestati cerca lavoro. Indirizzo al Piccolo. 176 C
SIGNORINA praticante contabile, dattilografa, con attestato, offresi. Scrivere: «Praticante 10940» al Piccolo. 10940 C
SIGNORINA con conoscenza italiano e tedesco, stenografia tedesca e dattilografia, offresi. Scrivere sub «Libera» al Piccolo. 11122 C
SARTO da signora, premiato, eseguisce prontamente vestiti, cor. 25. Via Boschetto N. 2, terzo. 11132 C
SIGNORINA tedesca, brava nei lavori di casa e cucina, cerca posto presso piccola famiglia o signora sola. Offerte «Selbständig» al Piccolo. 171 C
SARTA da donna offresi, assumendo tutta responsabilità; miti pretese. Via S. Michele N. 19, terzo piano (soffitta). 11125 C
SIGNORINA distinta offresi quale sarta, casa e fuori. Indirizzo Piccolo. 210 C
SIGNORINA educata, modi distinti, parla e scrive quattro lingue, italiano, tedesco, sloveno e croato, offresi quale venditrice qui oppure fuori Trieste; andrebbe anche quale governante brava per bambini. Scrivere per entrata pronta: «Tuchtiges Freulein» al Piccolo. 11137 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

CORRISPONDENTE perfetto croato, italiano, per pronta entrata Spalato, (esente servizio militare) cercasi. Offerte con indicazioni pretese sub «Fratelli» Piccolo. 11078 D
INFERMIERE diplomato, con ottime referenze cercasi per importante stabilimento industriale, città. Offerte con copia degli attestati posseduti dirigere sub «Infermiere diplomato» al Piccolo. 118 D
IMPIEGATO pratico del conteggio di ruoli operai con buona conoscenza del tedesco, pure impiegata dattilografa con conoscenza perfetta del tedesco, cercansi prontamente per grande stabilimento industriale nel Friuli. Offerte sub „RNB 1914" al Piccolo. 11099 D
RAPPRESENTANTI e viaggiatori che visitino clientela privata cercansi per la vendita di stoffe per vestiti da uomo e donna, stoffe lavabili, telerie, altri articoli inerenti ramo vestiti. Forte provvigione, eventualmente più tardi, quando si inizierebbero le spedizioni, stipendio fisso. Scrivere «Weltfirma 763» all'Ufficio annunzi Eduard Braun, Vienna I, Rotenturmstrasse 9. 93070 D
SIGNORINA dattilografa, conoscenza ungherese o sloveno, cercasi. Scrivere «11155» Piccolo. 11155 D
SIGNORINA perfetta conoscenza tedesco, serbo-croato, cercasi per scrittoio, Piazza Cavana 5, primo. Presentarsi lunedì. 199 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

ALLOGGIO splendido, vitto completo darebbesi signorina onesta corone dieci settimanali. - Arcata 14, II, porta 5. 184 E
CAMERINO ammobiliato affittasi corone 3 settimanali. Alfieri 9, p. I. 11106 E
CAMERA ammobiliata per due persone, affittasi presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 44 E
CAMERINO, ingresso libero con letto, affittasi prontamente. Istituto 28, III. 11108 E
CAMERA bene ammobiliata, affittasi. Canova 22, porta 20. 173 E
CAMERINO nettissimo affittasi prontamente corone 2:50 settimanali. Istituto 31, porta 3. 11112 E
CAMERINO ammobiliato, affittasi. Via Commerciale n. 42, porta 4. 186 E
CAMERA bene ammobiliata, massima pulizia, ingresso libero, affittasi prontamente. Becherie 3, terzo. 11118 E
CAMERINO ammobiliato affittasi. Madonnina 24, I, destra. 167 E
CAMERA e cameretta vuote, soleggiate, affittansi. San Francesco 15, secondo. 11150 E
COMPAGNA di stanza, pensionata o signorina impiegata cerca signora. Indirizzo Piccolo. 215 E
CAMERINO chiaro, ammobiliato affittasi. Via Nuova 49, IV piano, sinistra. 208 E
CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Molin piccolo 6, primo. 11135 E
CAMERA vuota, due finestre, ingresso sulle scale; camerino vuoto o ammobiliato affittansi. Via della Barriera vecchia N. 10, III piano. 139 E
CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Farneto 46, IV, porta 22. 11081 E
CAMERA, comodo cucina, acqua, affittasi. Via Corti N. 3, IV. 149 E
CAMERA davanti affittasi a operaio, corone 12. Istituto 31, porta 16. 11090 E
CAMERA o cameretta con pensione, affittasi. Molin grande 16, I, destra. 120 E
CAMERA soleggiata, bene ammobiliata, con due letti, volendo anche comodo cucina, affittasi. Via Istituto 32, I, porta 7. 145 E
CAMERA ammobiliata, con uno, due letti, affittasi. Torre bianca 15, porta 8. 148 E
CAMERE ammobiliate, due letti, una uno, anche comodo cucina, affittansi. Geppa 16, secondo, 8. 11095 E
CAMERA vuota, ingresso libero, acqua, affittasi. Solitario 13, III, porta 16. 161 E
CAMERINO ammobiliato, pure cameretta, volendo vitto, affittansi. Bosco 10, porta 7. 11086 E
CAMERE ammobiliate e camerino affittansi prontamente. Via Coroneo 29, I. 189 E
CAMERA elegantemente ammobiliata, per una o due persone, affittasi prontamente presso distinta famiglia. Eventualmente vitto fino. Carrador 16, IV, sinistra. 11177 E
CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affitta persona sola, primo gennaio. Visitabile due in poi. Chiozza 36, II, porta 6. 244 E
CAMERA ammobiliata, una, due persone, volendo vitto oppure comodo cucina, affittasi. Canova 21, terzo, porta 21. 11175 E
CAMERINO vuoto affittasi. Alfieri 9, II, porta 7. 11172 E
CAMERINO ammobiliato, affittasi a donna. Via Istituto 25, V piano. 11176 E
CAMERA con due letti, ingresso libero affittasi cor. 24. Indirizzo al Piccolo. 253 E
CAMERE 2, una grande (letto), altra media (visita), stufa, gas, anche vuote, affittansi prontamente. Acquedotto 13, porta 7. 11166 E
CAMERETTA con letto, affittasi a persona pulita, corone 14. Via Chiozza 28, I. 11167 E
CAMERETTA, ingresso libero, volendo vitto, affittasi. Madonnina 11, porta 8. 11144 E
CAMERA ammobiliata, pulita, tranquilla, e camerino, affittansi. Belvedere 27, porta 6. 193 E
CAMERINO vuoto, interno, affittasi. Azeglio 2, porta 10. 11140 E
CAMERA ammobiliata, semplice, ingresso libero, affittasi. Acque 14, I, destra. 218 E
CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Nuova 49, secondo. 227 E
CAMERETTA ammobiliata, soleggiata, volendo comodità cucina, acqua, affitta buona famiglia. Media 7, II, destra. 225 E
CAMERETTA ammobiliata, cor. 12; vuota 10, affittasi a donna. Curet, Sette fontane 1. 223 E
CAMERA ammobiliata, due letti, volendo anche uno, ingresso libero, affittasi. Farneto 18, III, destra. 224 E
CAMERA ammobiliata, davanti, volendo vitto, affittasi, prezzo minimo. Farneto 46, II, Zannier. 11163 E
STANZA ammobiliata, volendo due letti, stufa, comodo cucina. Ireneo 5, porta 6. 102 E
STANZE pranzo e letto, eventualmente uso cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 154 E
STANZA grande, vuota, comodo cucina, affittasi. Acquedotto 58, IV, sinistra, Morandi. 11180 E
STANZA grande, vuota, stufa, gas, volendo buon vitto oppure comodo cucina, affittasi Valdirivo 15, I. 234 E
STANZA vista sul giardino, stufa, affittasi, cor. 12. Scorcola 526. 12246 E
STANZETTA ammobiliata, e vuota, comodo cucina, affittansi. Pondares 11, II. 11170 E
STANZA grande, stufa, vitto, corone 56. San Giusto 3, II, 15. 238 E
STANZA matrimoniale o per due amici, con vitto famigliare, stufa, gas, volendo vuota, uso cucina, affittasi. Chiozza 93, porta 7. 11141 E
STANZA bellissima, grande, ammobiliata, o stanzetta, affittansi. Romagna 12, porta 7. 212 E
STANZA ammobiliata, con luce, affittasi. Via Romagna 2, porta 4. 11129 E
STANZE ammobiliate, grandi e piccole, affittansi. Fonderia 4, I, sinistra. 11153 E
STANZA vuota, piccola o grande, affittasi. Via Carducci 14, II, porta 7. 222 E
STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso perfettamente libero, gas, stufa, affittasi. Loggia 9, primo. 11156 E
STANZA due letti, elegantemente ammobiliata, affittasi, prezzo minimo. Barriera 15, III, destra. 11161 E
STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via S. Anastasio 16. 206 E
STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Via Coroneo 9, IV, p. 2. 214 E
STANZETTA ammobiliata, semplice, affittasi. Giacinto Gallina 6, terzo, porta 15. 11133 E
STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via S. Michele 17, secondo, sinistra. 11136 E
STANZA ammobiliata, uno, due letti, vuota, affittasi. Istituto 12, mezzanino. 209 E
STANZA uso scrittoio, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 191 E
STANZE una due vuote, bellissime, davanti, volendo cucina affittansi. Chiozza 36, I. 11116 E
STANZA vuota affittasi cor. 20. Tiziano 10, p. 2. 180 E
STANZA vuota, comodo cucina affittasi. F. Venezian 24, p. I. 11111 E
STANZA ammobiliata con due letti affittasi. Via Toro 12, IV. 11121 E
STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. Androna di Romagna 2, terzo. 11089 E
STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso libero, prezzo mite, affittasi. Via Barriera 19, porta 18. 140 E
STANZA elegante, uno, due letti, volendo uso cucina, affitta prontamente distinta persona sola. Indirizzo Piccolo. 153 E
STANZA bellissima, elegantemente ammobiliata, unico subinquilino, affittasi. Ireneo 3, III piano, porta 12. 11093 E
STANZE una, due ammobiliate, stufa, gas, ingresso libero, affittansi (anche per uso scrittoio). Barriera 28, III, sinistra. 11113 E
STANZA vuota cerca signora pensionata. Offerte «G. P.» al Piccolo. 187 F
STANZA ammobiliata, bellissima, affittasi. - Acquedotto 31, II, porta 7. 185 E
VITTO darebbesi a signorine, prezzo mite. Fontana 3, II, destra. 11147 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

FAMIGLIA pulita cercasi prontamente per tenere lattante. Offerte «Massima Pulizia» al Piccolo. 11092 F
STANZA vuota cerca impiegata stabile con pranzo (piccola famiglia) pel 15 gennaio od altra epoca, dopo il 15. Offerte «Stabile 500» al Piccolo. 11098 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

BERLITZ (metodo) tiene corsi professore Colin, Via Giustinelli 8, I. 7600 G
ENGLISH lessons by an Englishman. Barriera vecchia 17, I, sinistra. 11107 G
ISTRUZIONE coscienziosa scuole medie, specialmente lingue antiche, moderne, matematica. Risultati lusinghieri, serie referenze. Cesare Polli, via San Michele 26, terzo. 10958 G
MISS Smith wishes to recommend Miss Hancock (Univ. Diploma) to her pupils for lessons. Via Corti 4, I. 12247 G
MAESTRA piano, prezzo mite, cercano due signorine. Offerte «Maestra piano» al Piccolo. 197 G
MAESTRA germanica cercasi per istruire tedesco per due ragazzi che lo parlano già correntemente. Corso 1, terzo, porta 9. 150 G
PIANISTA distinta allieva del prof. Skolek, impartisce lezioni. Offerte sub «Musicale» al Piccolo. 11045 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

BRACCIALETTO-catena smarrito venerdì scorso, 25 corone mancia portandolo Acquedotto 22, I. 159 H
CANE rosso, muso nero, fuggito. Mancia portandolo Cereria 14, II. 230 H
CANE grande, bianco-nero, rinvenuto. Via Cecilia 13, porta 3. 11120 H
OCCHIALI (un paio in nichelio ed uno in oro) smarriti al 10 corrente, vie San Vito, Bellosguardo, Vicolo officina. Consegnare via Navali 4, terzo piano, Sagmeister. 172 H
POVERO ragazzo smarrì 20 corone. Pregasi l'onesto rinvenitore portarle Acquedotto 51, commestibili. 147 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTO piccolo, con orto, cercasi, mediazione ben rimunerata. Offerte «Kerk» Piccolo. 144 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTI camera, cucina, e tre camere, cucina, acqua, gas, doghe, affittansi prontamente, via del Bosco N. 50. Informazion: Zonta 5. 9307 L
APPARTAMENTI due camere e cucina, affittansi prontamente, via Ombrelle 7; quattro camere e cucina, via del Pane 4. 9317 L
APPARTAMENTI camere, camerino, cucina, acqua, gas, affittansi prontamente. Via Pasquale Revoltella 465. Informazioni: Zonta 5. 9313 L
APPARTAMENTI due camere, bagno, camerino, cucina, ripostiglio, e tre camere, massimo comfort affittansi prontamente, via Saltuari 3, angolo Belvedere. Informazioni: via Zonta 5. 9314 L
APPARTAMENTO tre stanze, camerino, bagno, cucina, massimo comfort, affittasi prontamente, via S. Francesco 52. Informazioni: Zonta 5. 9311 L
APPARTAMENTI due camere, cameretta, cucina, massimo comfort, affittansi prontamente, via Fulvio Testi 5. Informazioni: Zonta 5. 9312 L
APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina, due camere, cucina, sul davanti, con orto, affittansi prontamente corone 360 annue, compresi accessori. Rivolgersi Guardiella 1766, strada nuova Opicina, vicino Finanza. 7589 L
APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, altro di camera, camerino cucina affittansi Alfieri 17. Amministrazione Clemencich. 10722 L
APPARTAMENTI comfort moderno, due, tre stanze, camerino, cucina affittansi. Via Ferriera 49. Amministrazione Clemencich. 10714 L
APPARTAMENTI comfort moderno, due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi nel nuovo stabile. Donadoni 6. Amministrazione Clemencich. 10712 L
APPARTAMENTI due, tre camere, camerino, cucina, affittansi prontamente, Donadoni 6 A. Amministrazione Clemencich. 10717 L
APPARTAMENTI due, tre camere, camerino, cucina affittansi. Gatteri 44. Amministrazione Clemencich. 10719 L
APPARTAMENTI splendidi, due, tre camere, due camerini, cucina affittansi prontamente, Acquedotto 86. Amministrazione Clemencich. 10718 L
APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina, affittansi prontamente. Donatello 529. Amministrazione Clemencich. 10713 L
APPARTAMENTI splendidi, tre camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittansi, Tor S. Lorenzo 6, traversale S. Michele, prezzi ridotti. Amministrazione Clemencich. 10715 L
APPARTAMENTI moderni, camera, camerino, cucina affittansi, Zamboni 2. Amministrazione Clemencich. 10716 L
APPARTAMENTO signorile splendido, palazzina nuova, Scorcola 489, sei camere, camerino, stanzino bagno, dispensa, cucina, affittasi prontamente. Amministrazione Clemencich. 10720 L
APPARTAMENTO splendido, due camere cameretta, cucina affittasi, Media 48. Amministrazione Clemencich. 10721 L
APPARTAMENTO splendido, tre camere, camerino, cucina, altro di camera, camerino cucina affittansi prezzo minimo, Volta 2. Amministrazione Clemencich. 10723 L
APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, subaffittasi prontamente. Via Michelangelo Buonarroti 634. Amministrazione Clemencich. 10724 L
APPARTAMENTO comfort moderno, quattro camere, camerino, stanzino bagno, cucina, affittasi prezzo ridotto. Farneto 36. Amministrazione Clemencich. 10725 L
APPARTAMENTO comodissimo, 2 camere, cucina, pronta affittanza, via Petronio 9. Amministrazione Puppi, Boscolo, Corso 19. 10877 L
APPARTAMENTI bellissimi, 2 camere, cucina, e 2 camere, camerino, cucina, affittansi prontamente, via Tor. S. Lorenzo 10. Amministrazione Puppi, Boscolo, Corso 19. 10878 L
APPARTAMENTO signorile, 6 stanze, bagno, dispensa, terrazza e due poggiuoli, massimo comfort moderno, riscaldamento centrale, splendida vista al mare affittasi corone 2000, tutto compreso. Via Remota 15. 8617 L
APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, affittasi cor. 800, tutto compreso. Via Ghirlandaio, casa rossa nuova. 8618 L
APPARTAMENTO bellissimo, 2 camere, camerino, cucina, V, affittasi prontamente. Via Colonna 8. 10982 L
APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente campo S. Giacomo 3. Amministrazione Puppi Boscolo, Corso 19. 10876 L
APPARTAMENTO signorile, sei stanze, accessori, cederebbesi prontamente, con forte riduzione. Rivolgersi: studio avvocatile, Piazza S. Caterina 4. 7940 L
APPARTAMENTO due camere, camerino, eventualmente giardino, affittasi convenientemente. Pallini 11. 60 L
APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, affittasi prontamente. Chiozza 81. 246 L
APPARTAMENTI splendidi, da 3 a 10 stanze, affittansi a prezzi convenientissimi, con tutto il comfort moderno, cioè: gas, luce elettrica, ecc. Si assumono pure commissioni pel prossimo 24 agosto, sia a domicilio dei signori clienti, come pure presso l'Agenzia Zannutel, S. Spiridione 10, telefono 1047. 11151 L
APPARTAMENTI, stabile di nuova costruzione, tre stanze, camerino, bagno; due stanze, camerino, tutto moderno comfort, affittansi prontamente, Boschetto 32, Informazioni Hirn, San Maurizio 5. 11157 L
APPARTAMENTO due stanze, camerino, bagno, comfort moderno, posizione centrale, affittasi prontamente, prezzo modesto. Informazioni: Hirn, S. Maurizio 5. 11158 L
APPARTAMENTO quattro stanze, stanzetta, soleggiato, poggiuolo, affittasi, Gatteri 20. Informazioni: Hirn, S. Maurizio 5. 11159 L
APPARTAMENTI moderni, due stanze, camerotta, affittansi prezzo mite. Piccardi 24 A. 40 L
APPARTAMENTO moderno, due stanze, cameretta, affittasi pagamento mensile. Giulia 74 C. 39 L
APPARTAMENTI soleggiati, due stanze, camerotta, affittansi; pagamento mensile. Revoltella 63. 41 L
APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino bagno, ascensore, affittansi. Margherita 5. 37 L
APPARTAMENTI due stanze, cameretta, affittansi, nuove costruzioni, Mirti 9-10. 38 L
APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Galileo N. 1. 11020 L
APPARTAMENTO signorile, vicino Giardino pubblico, primo piano, quattro stanze, poggiuolo, stanzino, dispensa, cucina, cantina, affittasi prontamente corone 1400. Cologna 2, portinaio. 158 L
APPARTAMENTI di una, due, tre stanze, camerino, cucina, acqua, gas, affittansi prontamente, casa nuova. Via Risorta 5. Rivolgersi portiere. 11094 L
APPARTAMENTI signorili, tre, quattro, cinque stanze, bagno, luce elettrica, riscaldamento centrale, ascensore affittansi prontamente Via Rossetti N. 37. 11024 L
APPARTAMENTO bellissimo, due camere, camerino, cucina, subaffittasi prontamente, Via Foscolo 40, primo, porta 6. 11123 L
APPARTAMENTI due, tre camere, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Giuseppe Gatteri N. 34. 11023 L
APPARTAMENTI camera cucina, 35 mensili, due camere, camerino, cucina 55 mensili; tre camere, camerino, cucina 65 mensili: tutto compreso, affittansi Via Petronio 7. 11022 L
APPARTAMENTO due camere, cucina affittasi prontamente 40 corone mensili Via Galileo N. 10. 11021 L
APPARTAMENTO tre stanze, due camerini, due stanze, un camerino, affittansi prontamente oppure febbraio. Via Boschetto 10, portinaio. 11101 L
APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, corone 700, subaffittasi fino agosto. Via Caserma 13, terzo. Rivolgersi al IV piano. 179 L
APPARTAMENTO due camere, cucina, poggiuolo, cantina I p., affittasi prontamente. Scala Pauliana, via Commerciale 335. 11117 L
CAMERE due e cucina, massimo comfort, affittansi prontamente, via Carpison 5 A. Informazioni: Zonta 5. 9308 L
CAMERE (due), cucina, massimo comfort, affittansi prontamente, via S. Ermacora 4. Informazioni: Zonta 5. 9316 L
CAMERE tre, camerino, cucina, cantina, acqua, gas, doghe, affittansi prontamente. Via Ferriera 31. 9318 L
CAMERA cucina, ammobiliate, affittansi 28 corone mensili. Artisti 11, secondo. 163 L
CAMERE (due), cucina, affittansi piccolo prezzo. Corso 39, secondo (corte). 152 L
CAMERA, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Media 9. 165 L
CAMERA, camerino, cucina, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 231 L
LOCALE adatto per calzoleria affittasi prontamente. Via S. Lazzaro 23. Amministrazione Puppi Boscolo, Corso 19. 10983 L
MAGAZZINO adatto industria, provvisto di cavo elettrico, chiaro, ventilato, alto 5 metri, superficie 200 metri quadrati affittasi corone 800. Via Remota 15. 8619 L
MAGAZZINI grandi, adatti per cucina economica oppure per osteria, affittansi prontamente, via Ombrelle 7. Informazioni: Zonta 5. 9310 L
MAGAZZINO uno o due fori, affittasi prontamente, via Carpison 5 A. Informazioni: Zonta 5. 9309 L
PISTORIA, vasto locale, affittasi prontamente. Via Scalinata 12. 9319 L
VILLINO Barcola affittasi prontamente eventualmente vendesi. Scrivere sub «M. L.» Piccolo. 131 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

AUTOMOBILE primaria fabbrica, disponibile. Rivolgersi: P. Christofidis, Hotel de la Ville. 10838 M
ARMADI 2, 4 cassetti, buon stato, vendonsi. Donota 1, pianoterra, sinistra. 11130 M
BICICLETTA da donna, buono stato, cercasi. Presentarla lunedì, indirizzo Piccolo. 229 M
BICICLETTA «Peugeot», quasi nuova, vendesi causa militare, cor. 90. Campanile 21, portinaio. 11164 M
BICICLETTA da corsa, nuova, vendesi, qualunque prezzo. Pozzo bianco 12, barbiere. 11149 M
BICICLETTA «Peugeot», nuova, vendesi, cor. 80, Beccherie 15, porta 9. 11148 M
BARCA a vela, elegante, completamente attrezzata, cercasi. Offerte dettagliate, ingegnere Dorotka, Almissa. 13581 M
CANARINI Hartz, bravissimi cantori vendonsi. Via Manzoni 24, quinto. 11110 M
CASSA National in buonissimo stato, costò 850 vendesi per cor. 650. Indirizzo Piccolo. 174 M
CANE lupino, da guardia, giovane, bravo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 166 M
CARROZZELLA quasi nuova, ultimo modello «Brennabor», vendesi, cor. 35. Bonomo 9, porta 5. 11091 M
CANARINI veri Harz-Seifert, cantano giorno, notte, vendonsi. Foscolo 15, IV. 242 M
CHITARRA napoletana, ottima, vendesi, prezzo minimo. Indirizzo al Piccolo. 232 M
CHIFFONNIER 2 porte, lavamano 2 persone, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 217 M
CAMERA matrimoniale, con suste, materassi, nuova, vendesi, corone 280. Media 18, corte. 259 M
CAPPELLO lutto (crepe), appena confezionato, vende modista prezzo mitissimo. Barriera 15, terzo, destra. 11160 M
CANARINI Harz, bellissimi e bravi cantori, vendonsi. Via Lazzaretto vecchio 34, soffitta. 164 M
CAPPOTTI, vestiti uomo, donna, bluse, pochissimo adoperato, stole, manicotti, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 11085 M
CAPPOTTO lungo, donna, bellissimo, quasi nuovo, vendesi. Dalle 2-4 pom. Indirizzo Piccolo. 155 M
CUCINA moderna, laccata bianco, buste argenteria, nuova, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 211 M
CAMERA letto, opaca, chiara, vendesi causa partenza. Alfieri 8, porta 3. 11184 M
CAPPELLO moderno da signora, di velluto, vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 200 M
FRANCOBOLLI. Album 1800 pezzi adatto regalo Natale, vendesi corone 35. Indirizzo Piccolo. 175 M
GRAMMOFONO con molti dischi vendesi, oppure scambierebbesi con bicicletta. Indirizzo al Piccolo. 204 M
GUARNITURA vero skunks, poco adoperata, cercasi. Offerte sub «Natale» Piccolo. 141 M
LANA vecchia, metalli vecchi, comperansi. - Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 75 M
LANTERNA magica, splendida, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 84 M
LETTO e materassi, quasi nuovo, vendesi tutto per cor. 100. Indirizzo Piccolo. 63 M
LETTINO ferro, a dondolo, banco, colapiatti, paravento, mensola-specchio, Madonna (oleografia), sedie, vendonsi. Via Nuova 12, IV. 64 M
LETTINO bambino vendesi. Indirizzo al Piccolo. 74 M
LETTO pulitissimo, biblioteca, vendonsi causa richiamo. Via Cereria 12, porta 11. 240 M
MANDOLINO e violino da vendere. Via Tiziano 9, secondo. 160 M
MOBILI nuovi, diversi, vendonsi. Via Bachi 11, I, destra. 11138 M
MAGNETE, bobine, sirena, elica, cupluru d'innesto, pompa centrifuga, tanck per benzina, vendonsi. Boschetto 32, porta 18. 11128 M
MOBILI diversi; scimmietta domestica; fucile flaubert, vendonsi, buon prezzo. Via Farneto N. 16, quarto. 113 M
MACCHINA «Singer», originale, quasi nuova, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 239 M
MACCHINA cucire a tavolino, vendesi. Via Solitario 21, osteria Rosa. 83 M
MACCHINA Singer nuovissima, testa rientrante, vendesi, corone 160. Geppa 12, p. 3. 88 M
MACCHINA Singer originale, nuova, a tavolino, ultimo modello, vendesi. Via Barriera 4, secondo, destra. 11011 M
ORO, argento vecchio, gioie, comperansi. Vito de Gioia, piazza Grande, palazzo municipale. 10969 M
OPERA completa Palladio, Disegni fabbriche e Terme Romane, vendesi. Ferriera 45, porta 14. 11100 M
PIANTA Aspedistra, bellissima, darebbesi in cambio vestiti ragazzo quindicenne. Offerte «Ragazzo» Piccolo. 11152 M
PIANO «Mignon», corde incrociate, vendesi; rara occasione. Via Farneto 10, secondo. 228 M
PNEUMATICI 805 per 115 disponibili. Rivolgersi: P. Christofidis, Hotel de la Ville. 10839 M
PIANINO, corde incrociate, moderatore (nuovissimo) vendesi, prezzo mitissimo. S. Martiri 23, pianoterra. 7974 M
STANZA da letto, mogano, elegantissima, e diversi altri mobili vendonsi prezzo eccezionalmente basso causa partenza, eventualmente cedesi completo alloggio ammobiliato. Informazioni presso portiere via Giorgio Galatti N. 9. 157 M
«TOILETTE» per signorina, possibilmente bianca, con tre specchi, cercasi. Offerte «Elegante» Piccolo. 11148 M
TAPPETO tigre, grande, con splendida testa, vendesi. Via Economo 3, II, destra. 11178 M
TAPPETI orientali, splendida partita, vendonsi presso speditore Metzner. Machiavelli 26. 10826 M
VETTURETTA «Puch» 12 cavalli, fanali elettrici, buonissima, vendesi prontamente corone 2000. Indirizzo al Piccolo. 156 M
VIOLINO usato, buonissimo, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 146 M
VESTITI, paletot donna, manicotti pelliccia, vestito uomo, vendonsi; occasione. Massimo d'Azeglio 2, primo. 11088 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

AZIENDA lucrosa, generi alimentari avviatissimo, adatta qualunque persona, vendesi causa richiamo. Offerte «Occasione 10736» Piccolo. 10736 N
AZIENDA bene avviata vendesi per corone 10.000. Offerte sub «Azienda» al Piccolo. 11131 N
CAPITALE disponibile sopra piccole ipoteche [illegible] Carducci 9. Esclusi mediatori. 115 N
CINEMATOGRAFO buonissima posizione cerca socio attivo con piccolo capitale. Offerte «Buona rendita» Piccolo. 11102 N
DEPOSITO vino, vecchia esistenza, ottima posizione, minimo affitto, buona clientela, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 237 N
LATTERIA vendesi, ottimo affare, corone 700. Indirizzo al Piccolo. 241 N
LATTERIA, punto centrico, vendesi o consegnasi; occasione. Indirizzo al Piccolo. 235 N
LATTERIA e negozietto manifatture bene avviato vendonsi prontamente per 300 corone, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 162 N
LATTERIA vendesi, indirizzo al Piccolo. 221 N
LATTERIA-Panetteria con vendita birra, erbaggi ecc., buon guadagno, vendesi, causa partenza. Via Boschetto 36. 177 N
SOCIO: disponga cor. 50.000 liquide, desidererei associarmi nuova azienda disponente egual importo. Scrivere sub «Società» al Piccolo. 95 N
10.000 fino 30.000 eventualmente per più tardi importo maggiore, offresi per buona intavolazione. Scrivere sub «Privato» al Piccolo. 194 N
20.000-60.000 cor. disponibili, soltanto prima ipoteca. Offerte «Marta» Piccolo. 11179 N
3000 cercansi; garanzia pupillare libretto deposito bancario, alto interesse. Offerte «Trieste» Piccolo. 142 N
40.000 corone disponibili prima intavolazione. Offerte «Essebi» al Piccolo. 243 N
60.000 corone tengonsi pronte per intavolazione pupillare. Liprandi, Media 38. 11126 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

CASA 5 locali, circa 1500 m. quadrati campagna coltivata, corone 12.000 vendesi. Indirizzo Piccolo. 159 O
CASSETTA architettonica «Ancora» Richter grande, completa, acquisterebbesi. Offerte «Ancora» Piccolo. 168 O
CASETTA cinque locali, terreno 160 tese, posizione vicino trenovia, vendesi a Opicina, prezzo 10.000. Indirizzo Piccolo. 170 O
FONDO di qualunque grandezza, acquistasi, libero passivi. Offerte sub «Costruttore» al Piccolo. 195 O
STABILE, Trieste, permuterebbesi con fondo libero passivi, eventualmente altra realità. Offerte sub «Fondo» al Piccolo. 193 O
TENUTA vasta, altipiano, vendesi od affittasi prontamente anche a mezzadria. Indirizzo al Piccolo. 12 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

AMMOBILIAMENTI convenientissimi, deposito mobili Zanchi, «Rettitudine», S. Lazzaro vicino Corso. 10655 P
ATTACCAPANNI: camera matrimoniale, splendida; macchina cucire, ricamare; specchiera, tutto nuovo, vendonsi, prezzo mitissimo, causa trasloco. Acquedotto 38, latteria. 220 P
ACQUISTANDO vestiti, cappotti per uomo e ragazzi dalla ditta Levi, via Barriera 21, piano, risparmiasi da 8-10 corone, non do grandi spese. 201 P
BELLEZZA di donna: Leggete opuscolo di M.lle Petrowna, Libreria Trani, Piazza Cavana. 1109 P
BIOGLOBIN ricostituente di gratissimo sapore, efficacissimo nella anemia, inappetenza, indebolimento dei bambini ed adulti. Farmacia Piazza S. Francesco. 10555 P
CAPIGLIATURA splendida, biondo-oro, producesi estratto camomilla speciale. Farmacia Piazza S. Francesco. 10554 P
CAMERA da letto, bellissima, nuova, toeletta grande, vendesi metà prezzo. Via Sanità 8, falegname. 192 P
CAMERA matrimoniale, pranzo, finissime; cucina laccata bianco; singoli pezzi, vendonsi, prezzo irrisorio. Gatteri 44, pianoterra. 1115 P
DOLORI alle reni, al petto, sciatica, dolori lombari, guarisce cerotto Capsiros. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 1528 P
FIORI, piante, assortimento, prezzi modicissimi, soltanto via San Giovanni 1, Marion. 245 P
LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Villino dele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, proprio, telefono 278, rom. 4. 11127 P
MANICURE massaggi via Toro 16, primo, Trieste fino primo gennaio. 11094 P
MATERASSI di lana usata acquistansi giornalmente. Scrivere Belleli, Caffè Borsa Chia. 11090 P
NATALE: acquistansi buon Rhum e Curaçao per panetto da cor. 2 al litro in poi, premiate Bottiglierie Giacomo Pollak, Goldoni 5, via S. Sebastiano 2 e nel deposito Piazza Lipsia 7. 11057 P
OGGI e tutte domeniche aperto negozio Sabbadini. Corso 1, Retine, Lampadine, Cartoline Natale. 11119 P
PELLICCIE, stole, manicotti finissimi, mantelli in pelo vendonsi per conto primaria ditta viennese, prezzi senza concorrenza, Via Boschetto 42, primo. 11052 P
REGALI per Natale in articoli manifatture si acquistano con vantaggio. Via S. Nicolò 30, mezzanino, Devescovi. 11103 P
STRAORDINARI ribassi! Vendonsi vestiti uomo, ragazzi, cappotti donna, uomo, ragazzi, Ditta Levi, Barriera 21, I. 202 P
VINO di Rovigno, propria produzione, genuino, di pura uva, qualità finissima; Terrano cent. 80, Via Annunziata 6. 236 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «R»

UMBERTO 10. Scrivi col mio nome, cognome altrimenti non posso ritirare. Saluti, tua Giuliana 10. 11134 R
CANTUCCIO! Ricordi i dolci! Oggi oggi, scrivo. Catania. 205 R
SIGNORA distinta, istruita, indipendente, cerca amica pari, per conversazione, passeggiate, viaggio. Gentili offerte «Savoir vivre» Piccolo. 226 R
SUPPLICASI aiuto per tre bambini. Scrivere sub «Madre» Piccolo. 11149 R
GRAZ. Prego venire giovedì alle 3.30, solito luogo. Affettuosi saluti. 11146 R
26. Giovedì attesi invano, vieni martedì solita ora e luogo. 216 R
ADORO. Avrei da comunicarLe cosa importantissima; mi scriva se mercoledì posso sperare di parlarLe. Mi creda che è nel suo interesse. Affettuosissimi. Li. 11105 R
TESORO. Spirito d'adattamento. Oggi, domenica, 3.30-4, solito casello del tram. F. 207 R
MIMOSA. Ricevuto tutto regolarmente. Un saluto pieno di tenerezza alla dolce amica lontana. Aldo. 11182 R
MAIFADEN. Siate forte sopra Voi stessa e rinunciate disgraziato progetto. 11173 R
HELOUAN. Se tutto reciproco, non mi resta che inviarti affettuosi saluti, b..., sempre tuo C. I. Arrivederci. 11181 R
TERRA finissima da giardino, regalasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 213 R
QUELLA sozza creatura, che inviò scritti anonimi in via F.... faceva meglio acquistare un sapone e lavarsi il suo.... rossore. 247 R